

L I O N S I N T E R N A T I O N A L

108AB



**DISTRETTO
LIONS
PUGLIA**

RIVISTA DISTRETTUALE

SETTEMBRE - OTTOBRE 2025 N. 2



XXIV CONGRESSO DISTRETTUALE D'AUTUNNO 26 OTTOBRE 2025 - MESAGNE (BR) - TENUTA MORENO



RIVISTA DISTRETTUALE BIMESTRALE
NR. 2 SETTEMBRE-OTTOBRE 2025
Reg. Tribunale di Bari, nr 1288 del 13/09/1996

LIONS INTERNATIONAL
DISTRETTO LIONS AB
PROPRIETARIO ED EDITORE
Registrazione R.o.c. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE

GIROLAMO TORTORELLI (L.C. Lecce Messapia)
cell. +39 3394580916
girolamo.tortorelli@lions108ab.it

DIRETTORE RESPONSABILE

FEDERICA SABATO (L.C. Lupi Mediterraneum)
cell. +39 3476820380
federica.sabato@lions108ab.it

VICE DIRETTORE

- **CLAUDIA FERRANTE** (Per le Prov. di FG, BAT, BA)
cell. +39 3270810665
claudia.ferrante@lions108ab.it
- **MARTINO GRASSI** (Per le Prov. di TA, BR, LE)
cell. +39 3205559600
avv.martinograssi@gmail.com

RIVISTA DISTRETTUALE

- **LUIGI DESIATI** ("Memoria lionistica")
aldesiati@gmail.com
cell. +39 3318686615
- **ANGELA COCO** (Circoscrizione A)
infoangelacoco@libero.it
cell. +39 3492724525
- **MARTA MARIA LOIZZO** (Circoscrizione B)
martamaria.loizzo@gmail.com
cell. +39 360754618
- **EMMA CEGLIE** (Circoscrizione C)
emma.ceglie1@libero.it
cell. +39 3491559009
- **DORA BARRIERA** (Circoscrizione D)
barrieradora@libero.it
cell. +39 407731071
- **JOS MINERVINI** (Circoscrizione E)
joseminervini1@gmail.com
cell. +39 3459603031
- **MARIA ROSA MARIANO** (Circoscrizione F)
mariarosamariano@libero.it
cell. +39 3206056177
- **ERINA ANGELA PEDACI** (Circoscrizione G)
erina.pedaci@gmail.com
cell. +39 3493674720

ADDETTO STAMPA

GABRIELE PETRACHI
gabry.dario@gmail.com
cell. +39 3319253145

INVIATO SPECIALE (Mondo Leo)

GIUSEPPE MAZZARINO
giuseppemazzarino1954@gmail.com
cell. +39 3409916815

INVIATO SPECIALE
DONATO VITO SAVINO
dovisa42@gmail.com
cell. +39 3774096132



DISTRETTO LIONS
108AB-PUGLIA

PROGETTAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA

Editrice Salentina

Via Ippolito De Maria, 37 - 73013 Galatina (LE)
Tel.: +39 0836 561881
info@editricesalentina.com
www.editricesalentina.com

1 Il Congresso

- Editoriale
Girolamo Tortorelli

6 I cento passi... verso la legalità!

- Era una notte buia e tempestosa...
Dora Barriera

8 IA generativa e potere militare

- Un cammino di esperienze e sogni futuri
Carlo Corrado Salati

10 Si rinnova il rito della vendemmia nel progetto educativo dedicato all'inclusione

- Trasformare il consueto rituale della vendemmia in un momento gioioso e profondamente inclusivo
Siegfried Agostini

11 Memoria Lionistica 1917-1951

Luigi Desiati

13 Un ponte tra la Puglia e la Sicilia: firmato il Patto di amicizia tra LC Fasano e LC Catania Est

Martino Grassi

15 Lions International Distretto 108

- Contribuire ad orientare l'attività delle Istituzioni verso il bene pubblico e l'interesse di tutti
Donato Savino

16 Torre Guaceto

- Sulla via della Torre
Dora Barriera

18 Giornata del Dono Emozioni del Cuore

Gabriella Marrella

19 Grande successo per la XVIII Edizione del "Torneo Giallo dell'Amicizia Lionistica" in favore del "Servizio Cani Guida dei Lions"

Martino Grassi

21 I nuovi orizzonti delle New Voices

Loredana Marulli

23 Lions Club Foggia Umberto Giordano: tracciato il percorso per l'anno sociale 2025/26

- Murano: "trasformare l'entusiasmo in azione"
Rosa Gilierti

25 Zaino Sospeso: il Lions Club Foggia Arpi in prima linea per la solidarietà e l'istruzione

- Un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà per contrastare la dispersione scolastica nel Rione Candelaro
Adriana Tenore

26 Scambi giovanili internazionali: il LC Manfredonia Host ci crede e rende la città luogo di esperienze aggreganti

Carlotta Falcone

27 Ottimo risultato per l'iniziativa di raccolta fondi promossa dal Lions Club Fasano

- Il burraco a favore delle aule multisensoriali per i bambini affetti da spettro autistico
Martino Grassi

28 Lions International Distretto 108/AB

- XXIV Congresso Distrettuale D'autunno 26 Ottobre 2025 - Mesagne (Br) - Tenuta Moreno
Donato Savino

30 Help Giovani: tra i rischi e le opportunità del web, la sfida della consapevolezza digitale

Rosa Gilierti

33 Una serata per ricordare Umberto Onorato, maestro dell'ironia e della vignetta

Claudia Ferrante

35 I Lions della Zona 18 uniti per restituire Sorrisi

Lucia Mariano

37 Festa di beneficenza del Lions Club Manfredonia Host

- Armonia per donare speranza
- I fondi raccolti destinati alla LCIF e al territorio, come sussidio ai festeggiamenti della Madonna di Siponto.
Carlotta Falcone

38 Una nuova vita per il villaggio di Villy in Burkina Faso. Finalmente il pozzo solidale è realtà

Nino De Rogatis

40 Il valore del fare e il coraggio di continuare

Federica Sabato

Copertina



Guidoncino



NOTE PER I REDATTORI

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per e/mail formato word, al direttore della rivista, al massimo e non oltre entro i primi cinque giorni dei mesi di Agosto-Ottobre-Dicembre-Febrero-Aprile-Giugno. La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi, per l'eventuale pubblicazione. I testi devono essere redatti su carta semplice, senza alcun logo di qualsiasi natura. Ogni elaborato, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza al massimo di 3.000/4.000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione in formato JPG, nitide e arricchite da didascalia che consentano l'identificazione del testo. Per i loghi preferibile la versione vettoriale, in formato PDF. vietato, in modo assoluto, la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della Rivista. Articoli e foto non si restituiscono. Peraltro, cercare di attenersi a ciò che è stato già notificato nell'ultima rivista.

Il Congresso

È l'espressione della nostra democrazia associativa, dove si rafforzano valori, fraternità e senso di appartenenza



» di GIROLAMO TORTORELLI – *Governatore Lions Distretto 108 AB*



Cos'è un Congresso?

Il Congresso è il momento più alto di confronto e partecipazione della vita lionistica: una moderna agorà in cui soci, delegati e officer condividono idee, valutano il cammino compiuto e definiscono gli orientamenti futuri. È l'espressione della nostra democrazia associativa, dove si rafforzano valori, fraternità e senso di appartenenza. Non è solo un atto amministrativo, ma un tempo di dialogo e armonia in cui ogni voce conta, ogni proposta trova ascolto e le differenze diventano ricchezza. Qui il confronto si trasforma in visione, le idee diventano servizio e si rinnova l'impegno comune a servire con responsabilità, per donare speranza alle nostre comunità.

Carissimi amici Lions e Leo, Carissimi delegati,

Benvenuti al XXIV Congresso d'Autunno del Distretto 108 AB

Saluto il tavolo di presidenza

Rivolgo un sentito ringraziamento al Presidente del Lions Club Mesagne, Gianfrancesco Castrignanò, e al Presidente del Comitato Eventi, Vito Briamonte, e a tutti i componenti, per l'impegno profuso nell'organizzazione del presente evento.

Un caloroso e doveroso ringraziamento va anche al Segretario Distrettuale, Giuseppe Cariulo, al Tesoriere Distrettuale, Nicola Cornacchia, e al Presidente Distrettuale del Comitato Marketing e Comunicazione nonché Coordinatore Multidistrettuale Comunicazione-Area Informatica, Luigi Maggipinto, e all'in-

faticabile e insostituibile Coordinatore dei servizi multimediali, Marcello Franco.

E vi chiedo di salutare con un caloroso applauso lo staff delle cerimoniere guidato da Francesca Donaloia.



L'attività amministrativa

Passo ad esporre l'attività amministrativa posta in essere nel Distretto, partendo dal **GAT**, il Global Action Team.

Il **GST**, Global Service Team.

Ci si può ritenere, assolutamente, soddisfatti della risposta dei club del nostro Distretto in punto di adesione alla 1° Settimana del Service "Salute mentale e benessere".

Con riguardo alla rendicontazione i clubs stanno inserendo, adeguatamente, in Lion Portal, tanto le attività di Service che quelle amministrative, consentendoci di essere tra i **primi tre Distretti** del Multidistretto Italia.

Il **GLT**, Global Leadership Team.

Abbiamo pienamente raggiunto gli obiettivi formativi prefissati per ZC e RC, con ampia partecipazione e alto coinvolgimento. Il Distretto si colloca ai primi posti nel Multidistretto per efficacia e tempestività delle azioni GLT.

Il **GMT**, Global Membership Team.

Nel corrente anno sociale il Distretto 108 AB mostra un saldo attivo di +14 soci (su 2.703 totali), pari

Vivere in armonia per donare speranza

a una crescita dello 0,52%, leggermente superiore, alla media nazionale (+186 soci, +0,47%, su 39.720). Purtroppo, però, siamo ancora molto lontani dal target assegnato dalla sede centrale. Auspicio, pertanto, un maggiore coinvolgimento attivo dei Presidenti di Circoscrizione, di Zona e dei GMT, prestando particolare attenzione ai Club con meno di 15 soci, che oggi sono ancora tanti.

Il GET, Global Extension Team.

L'attività del GET è iniziata nel mese di luglio con un incontro da remoto con i referenti di Circoscrizione.

Il Coordinatore distrettuale GET, in tutte le circoscrizioni, ha preso contatti, con sindaci, amministratori ed ex soci per creare nuovi club o quantomeno satelliti di club. Ci sono ottime prospettive per l'apertura di nuovi club, ma per mera scaramanzia, preferisco non anticipare nulla. Posso solo affermare che, anche in questo caso, è stato sin qui fatto un ottimo lavoro che senz'altro produrrà i suoi frutti.

La LCIF, Lions Club International Foundation.

Ottimi dati ci vengono anche dalla nostra LCIF. Ad oggi, infatti, le donazioni in questo periodo sono di gran lunga superiori a quelle degli anni precedenti. Siamo primi nel Multidistretto come numeri di donatori, ben 71 donatori, 37 club e 34 soci, e siamo secondi per importo delle donazioni.

Il DCG, District Community Grant.

Come ho già anticipato nell'incontro programmatico, vi presento il programma District Community Grant, noto come DCG, promosso da LCIF per valorizzare l'impegno dei Club e dei Distretti Lions nelle attività umanitarie in favore delle loro comunità locali.

Per essere più chiari, questi contributi possono essere utilizzati per sostenere progetti umanitari che migliorino il benessere della comunità e mostrino l'impatto dei Lions.

Il meccanismo è semplice ma molto efficace: ogni Club che nell'anno sociale precedente ha effettuato donazioni pari o superiori a 5.000 dollari riceve automaticamente e direttamente dalla LCIF un credito pari al 15% dell'importo donato. Questo credito può essere utilizzato per finanziare progetti a partire dall'anno sociale in corso.

Le donazioni inferiori alla soglia di 5.000 dollari, invece, confluiscono in un fondo distrettuale. Quest'anno, questo fondo sarà ripartito per Circoscrizione in modo proporzionale rispetto alle donazioni effettuate dai Club che ne fanno parte.

Ogni Club interessato a presentare un progetto dovrà inviarlo entro il 10 dicembre 2025 al Governa-

tore, con copia alla Segreteria Distrettuale, seguendo le linee guida pubblicate sul sito internazionale.

I progetti saranno valutati da una commissione composta dal Presidente di Circoscrizione, dal Referente LCIF e dal Referente GST. I contributi richiesti dovranno essere compresi tra 500 e 800 dollari.

Oltre ai requisiti LCIF, i progetti saranno selezionati in base all'impatto sulla comunità, alla visibilità e alla replicabilità del service. A parità di merito, verranno favoriti i Club che non hanno ricevuto contributi in passato.

Questo programma rappresenta un'opportunità concreta per trasformare la generosità dei nostri soci in azioni tangibili sul territorio.

Invitiamo quindi tutti i Club a partecipare con entusiasmo e spirito di servizio.



Visite di Zona e Riunioni di Circoscrizione

Sono in corso le visite di zona, avviate il 19 settembre e in conclusione il 6 dicembre, insieme alle riunioni di circoscrizione. Da questi incontri emerge un cauto ottimismo: i club del Distretto mostrano dinamismo, attenzione ai valori lionistici e una forte presenza sul territorio.

Si sono distinti per vivacità nell'avvio dei principali service — dallo "Zaino sospeso" al "Kairòs", dal Poster per la Pace alla raccolta degli occhiali usati, fino alle attività di screening — e molti hanno aderito alla Settimana del Service con iniziative dedicate alla salute mentale e al benessere. Importanti anche le raccolte fondi, le adesioni alla campagna LCIF delle capanne natalizie di cioccolato e a "Orizzonti di speranza" per la popolazione di Gaza.

Il clima tra i club è positivo e orientato alla crescita: il confronto costruttivo e la volontà di fare rete costituiscono una base solida per affrontare le sfide future e sostenere gli obiettivi del Distretto.



La MISSION 1.5: moltiplicare le forze per servire di più

Cari Amici,

ogni associazione vive della forza delle persone che la compongono. Nei Lions, questa verità assume un significato ancora più profondo: perché ogni nuovo socio non è solo un numero in più, ma un cuore in più che batte per il servizio, un'energia nuova che alimenta la speranza.

Accogliere nuovi soci non è dunque un obiettivo meramente organizzativo: espande la capacità di servire e diffonde la gioia del servizio.

È una missione morale, perché più siamo, più possiamo aiutare i bisognosi, sostenere i deboli, donare speranza a chi vive nel disagio o nella solitudine. Ogni volta che un nuovo amico entra nel nostro movimento, il mondo intorno a noi diventa un po' più luminoso.

Ricordiamoci che tra i nostri Scopi c'è quello di "unire i club con vincoli di amicizia, di fratellanza e di mutua comprensione".

L'ingresso di nuovi soci rinnova proprio questi vincoli: porta entusiasmo, idee, competenze diverse, sensibilità nuove.

Significa aprire le porte, accogliere chi condivide i nostri valori e desidera mettersi al servizio dell'umanità.

Significa, in fondo, rendere più forte la voce del bene in un mondo che spesso ascolta solo il rumore dell'indifferenza.

Ma la crescita non deve essere solo numerica — deve essere qualitativa. Ogni nuovo socio deve sentirsi parte viva di una comunità solidale, deve comprendere la nobiltà della nostra Etica e la responsabilità che deriva dall'indossare la nostra pin.

Accogliere nuovi membri significa anche educare alla cultura del servizio, trasmettere l'esempio, far scoprire la gioia che nasce dal donare.

In un'epoca in cui l'individualismo tende a prevalere, l'impegno a crescere non è solo una scelta strategica, ma una testimonianza di speranza. Essere di più significa poter intervenire con maggiore forza nelle emergenze sociali, realizzare progetti più ampi, raggiungere comunità più lontane. Ogni socio in più è un nuovo tassello di solidarietà nel mosaico del nostro Distretto.

E oggi, con una punta di orgoglio, posso affermare che la nostra famiglia lionistica si è arricchita.

Infatti, in questo mese, grazie all'opera del Lions Club Casaranello Arte e Cultura, si è costituito il satellite del club "Leuca de Finibus Terrae", al quale si sta già lavorando per la sua autonomia entro l'anno sociale.

Un'altra bella notizia proviene anche dal mondo dei Leo.

Grazie, infatti, al Lions Club Casarano, è stato costituito, il 22 ottobre, il Leo Club Alpha "Casarum Parvum".

Cari Amici,

la Mission 1.5 è, in definitiva, un grande atto d'amore verso gli altri.

È desiderio di servire meglio e di più.



Gli Specialty Club

Come ho detto, innanzi, ogni socio nel momento in cui ha deciso di accettare l'invito ad entrare nella nostra associazione, ha preso l'impegno solenne di osservare e rispettare il codice dell'etica, gli scopi, gli statuti e i regolamenti internazionali, distrettuali e di club.

Ciò detto, si ripropone, puntualmente, la delicata questione dei limiti territoriali dei nostri Club e della possibilità di realizzare attività di servizio al di là dei confini di appartenenza, ciò vale in particolare per i Club di specialità.

Gli Specialty Club, giova ricordarlo, sono stati costituiti nel nostro Distretto, per la prima volta, nell'anno sociale 2017/2018, Governatore Francesco Antico.

Fatta questa doverosa premessa, va detto che sul tema ha svolto un esauriente lavoro l'amico Luciano Mallima, oggi referente distrettuale del comitato Think Tank, il quale, partendo da una compiuta disamina delle norme previste nel nostro Statuto e Regolamento Internazionale e sul significato del termine "territorialità" nel Board Policy Manual, ha evidenziato che in tutti i nostri statuti e regolamenti non esistono i termini "Club Tradizionale" e "Club di Specialità". L'assenza di queste o altre distinzioni risiede nel fatto che esiste una sola tipologia di club, ovvero quello "omologato" che risponde ai criteri stabiliti dall'associazione relativamente alla fondazione di un nuovo club.

Gli Specialty Club, quindi, non sono diversi dagli altri club, dal punto di vista sia normativo che operativo.

Non è possibile affermare, pertanto, che un club di specialità debba operare quasi esclusivamente nell'ambito scelto e che non possa svolgere attività "tradizionali" in aree dove sono presenti altri Lions club, semplicemente perché da un punto di vista normativo non sono previsti limiti territoriali alla loro operatività.

Chiarito questo aspetto dal punto di vista normativo, è altrettanto doveroso prendere in esame la questione anche alla luce dei principi etici che ispirano la nostra Associazione, perché è proprio nell'equilibrio tra libertà di servire e rispetto dei valori che si realizza quella "Armonia per donare speranza" che guida il nostro cammino.

Troppo spesso riduciamo il nostro codice etico ad una mera litania da recitare nelle occasioni ufficiali dei nostri incontri, senza coglierne fino in fondo il valore e, soprattutto, senza metterne in pratica i principi nella nostra azione quotidiana.

Ho voluto, quindi, mettere in correlazione i temi trattati con il nostro Codice dell'Etica, perché ogni suo principio è un invito a vivere con coerenza, lealtà e spirito di fraternità, traducendo i valori in comportamenti concreti.

“Perseguire il successo ma senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette.”

Questo principio sancisce il limite etico delle nostre azioni: il successo non può essere perseguito a qualunque costo, il vero successo è solo quello costruito sulla correttezza e sulla lealtà, ed è quello che rafforza la fiducia che gli altri ripongono in noi.

“Non danneggiare l'attività degli altri” significa agire nel proprio ambito sociale senza ricorrere a comportamenti che ledano gli altri per trarne vantaggio. È un invito a competere con correttezza, a collaborare piuttosto che sopraffare, riconoscendo che la vera affermazione nasce dal merito, non dalla competizione sleale.

“Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti degli altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse.”

È la manifestazione concreta dell'altruismo e dell'etica del servizio, significa guardare alle relazioni umane con empatia, comprensione e disponibilità, significa porsi una domanda più alta: ciò che rivendico serve solo a me o contribuisce al bene comune?

“Considerare l'amicizia come un fine e non come un mezzo...”

Questa norma etica ci insegna che l'amicizia è la vera anima del Lionismo. È un legame che si nutre di generosità, comprensione e disponibilità reciproca, e che trova la sua forza nel dare senza pretendere e nel ricevere con riconoscenza.

“Sempre ricordare di adempiere ai propri obblighi di cittadino... e agire con incessante lealtà...”

Questa regola di vita ci richiama al dovere di essere cittadini esemplari. La lealtà deve guidare le nostre parole e le nostre azioni, perché la credibilità nasce dalla coerenza quotidiana tra ciò che diciamo e ciò che facciamo.

“Essere cauti nella critica e generosi nella lode; costruire e non distruggere.”

Questo cardine del nostro agire ci insegna che la vera forza morale sta nella gentilezza, nella capacità di correggere con rispetto e di valorizzare con generosità. La critica, se è necessaria, deve essere costruttiva, mossa dal desiderio di migliorare e non di umiliare.

Essere Lions significa scegliere sempre la via del dialogo e del rispetto, contribuendo a edificare un clima di fiducia e collaborazione.

Cari Amici,

l'azione di un Lions Club non conosce confini.

Il nostro spirito di servizio ci porta ovunque vi sia un bisogno, ovunque ci sia una voce che chiede ascolto, un dolore che chiede consolazione, una mano da tendere, una speranza che attende di rinascere.

Non può dunque esistere — e non deve esistere — un limite territoriale alla nostra operatività, perché la solidarietà non ha barriere, e l'impegno lionistico e la generosità non si ferma davanti a un confine.

Ma questa libertà d'azione comporta anche una grande responsabilità. Ogni nostro gesto, ogni progetto, ogni iniziativa deve essere **coerente con i principi del nostro Codice Etico.**

Agire da Lions non significa solo fare del bene: significa essere fedeli a quei valori che danno senso al nostro servizio, significa farlo nel modo giusto, con rispetto, con trasparenza, con spirito di collaborazione e di armonia.

Solo così la nostra presenza sul territorio — qualunque esso sia — potrà essere autenticamente lionistica, capace di unire, non di dividere; di costruire, non di prevalere.

Perché la vera forza del nostro movimento non sta nei confini che supera, ma nei valori che custodisce e che traduce, ogni giorno, in servizio concreto.

Ed è in questa consapevolezza che si concreta il senso più profondo del mio motto, **“Armonia per donare speranza”**.

Armonia tra i Club, tra le persone, tra il dire e il fare.

Armonia che nasce dal rispetto reciproco e dalla coerenza dei comportamenti perché solo quando viviamo in armonia con noi stessi, con gli altri e con i nostri principi, possiamo davvero generare speranza intorno a noi.



Armonia per donare speranza: il senso profondo della nostra missione lionistica

Cari Amici,

ogni anno il motto del Governatore vuole esprimere una visione, un orientamento, un filo conduttore capace di dare significato e unità all'azione di tutti i club del Distretto.

“Armonia per donare speranza”: non è solo un motto, non nasce da un’intuizione poetica, ma dal cuore stesso dell’etica lionistica, nasce da una convinzione profonda: solo dove c’è armonia può nascere la speranza, e solo donando speranza possiamo generare autentica armonia.

L’armonia non è semplice accordo o uniformità di vedute.

È equilibrio, ascolto, rispetto reciproco; è la capacità di camminare insieme pur nella diversità.

L’armonia tra i soci, tra i club e con le comunità che serviamo, è la condizione essenziale perché il nostro servizio sia efficace, credibile, autenticamente lionistico.



Donare speranza: il compimento dell’armonia

Se l’armonia è la condizione del nostro agire, la speranza è il fine, il frutto che ne scaturisce.

Donare speranza significa offrire all’altro non solo un aiuto materiale, ma la certezza che non è solo; significa trasformare il servizio in testimonianza, l’azione in calore umano.

Donare speranza è l’essenza stessa del nostro motto We Serve. È ciò che accade quando il nostro servizio si fa compassione, quando un gesto concreto accende fiducia, quando un sorriso restituisce dignità. È la dimensione più umana e più profonda dell’etica lionistica.



Il Codice Etico come guida morale

Il nostro Codice Etico, che rappresenta la bussola morale di ogni Lion, ci indica con chiarezza come tradurre questi valori in azione quotidiana. E se lo rileggiamo alla luce del motto, scopriamo che ogni suo principio è un riflesso di quella stessa armonia che genera speranza, dentro e fuori di noi.

Così, il motto “Armonia per donare speranza” non è soltanto un ideale, ma un programma di vita lionistica: un invito a vivere ogni giorno in coerenza con i principi del nostro Codice Etico e con gli Scopi dell’Associazione.



Conclusione

Cari Amici,

Essere Lions significa trasformare ogni principio etico in un atto di vita, ogni gesto di vita in un segno di speranza.

Il nostro Codice Etico non è un insieme di regole, ma un canto di valori: una sinfonia di principi che,

vissuti in armonia, producono la melodia più bella — quella della speranza.

Se sapremo coltivare l’armonia nei nostri club, nelle nostre comunità e nei nostri cuori, sapremo anche donare speranza a chi l’ha perduta. L’armonia genera fiducia, la fiducia genera solidarietà, e la solidarietà diventa speranza.

In questo circolo virtuoso si riassume l’essenza del nostro essere Lions: uomini e donne che servono con passione, uniti da un ideale di fraternità, impegnati a costruire un mondo più giusto, più sereno, più umano.

E così, nel nostro servire quotidiano, potremo davvero realizzare il senso pieno del nostro cammino:

Vivere in armonia

per donare speranza

GIROLAMO TORTORELLI



I cento passi... verso la legalità!



Era una notte buia e tempestosa...

» di DORA BARRIERA – *Redattrice Circoscrizione D*

Iniziava così una striscia di Charlie Brown, personaggio principale dei Peanuts, che ci ha accompagnato per tanti anni della nostra giovinezza, e se non per la notte, perché si trattava di un pomeriggio pieno di sole anche se, a tratti, oscurato da nubi buie e temporalesche, il vento c'era e anche molto forte e freddo.

4 Agosto 2025 al tramonto. Al Sant'Eligio, struttura alberghiera di Ostuni con una terrazza panoramica da sogno: ad ovest la Città bianca che sovrasta e a nord-est la piana verso il mare con panorama mozzafiato, sono convenuti i soci del Lions Club Ostuni Host seguendo l'invito che la neo presidente Isabella Rapanà insieme al Presidio del Libro, aveva rivolto loro, estendendolo ai soci dell'Università delle tre età e a quanti avessero avuto voglia di riascoltare o conoscere la storia di Peppino Impastato nel libro di Antonio Fanelli intitolato "Il ragazzo col palloncino". La figura del giovane di Cinisi, ucciso dalla mafia nella notte tra l'8 e il 9

maggio 1978, facendolo saltare in aria con la dinamite, era venuta alla ribalta nell'anno 2000 con il film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana, film che aveva lasciato un segno importante nelle giovani generazioni di quegli anni ed anche negli adulti.

C'era il vento dicevo, che sferzava tutti i presenti,



adulti, che conoscevano bene la storia del ventenne Peppino Impastato, ma non si è mosso nessuno. Hanno ascoltato fino alla fine l'autore che raccontava del suo lavoro per realizzare il suo "Il ragazzo col palloncino", un lavoro molto interessante e completo su questo personaggio, testo arricchito di audio, documenti, diari, testimonianze. Un lavoro di quattro anni di contatti con personaggi che hanno avuto rilievo nella vita di Peppino Impastato, interviste, ricerche storiche e documentarie precise, dotando il libro, infine, di un QR CODE con il quale è possibile tornare indietro nel tempo ed entrare nel mondo di Peppino ed i suoi compagni ed ascoltare la voce del giovane in quelle che sono le uniche rare registrazioni della trasmissione "Onda Pazza" che conduceva dagli studi di "Radio Aut".

Partendo da un lavoro di ricerca negli archivi di Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato, la Casa Museo che la madre del giovane, coraggiosamente, aprì anni dopo la morte del figlio e che oggi è curata da Giovanni, fratello di Peppino e da sua moglie, l'autore, allora giovane universitario, venne a conoscenza di questa realtà dolorosa ed ingiusta, che segnò, la sua esistenza e che ancora oggi lo spinge a realizzare numerose attività in terra di Puglia, nella lotta alla mafia. Tante le iniziative organizzate negli anni, con varie realtà associative ed anche con

le scuole che sono quelle che hanno dato più soddisfazioni con i ragazzi. Perché, sostiene l'autore, ha avuto conferma che non è vero che i ragazzi siano poco attenti e si perdano in sciocchezze, dipende da ciò e da come viene proposto loro. Anzi reagiscono con entusiasmo a tutto ciò che è impegno sociale. E secondo il "metodo" di Peppino Impastato, non dobbiamo parlare di morte ma di vita, di entusiasmo, di ironia, di non mitizzazione.

Siamo rimasti, nonostante il vento freddo, ad ascoltare, a ricordare, a pensare a cosa fare come nostro impegno. I giovani sono una realtà importante alla quale dobbiamo dedicare le nostre energie, a partire dai più piccoli anche se in questa società ci sembra una impresa difficile e certamente lo è. Siamo andati via in silenzio, ognuno con un carico di pensieri e riflessioni ed anche di progetti.

Il vento continuava a scuoterci, ero in coda per il "firmacopie", mi precedeva un giovane di meno di 20 anni che mentre l'autore firmava, gli rivolgeva alcune parole, un po' esitanti, con cui spiegava che era incuriosito e interessato del personaggio di cui non conosceva nulla e voleva approfondire.... I primi frutti.

Decisamente una presentazione utile a risvegliare le coscienze e promuovere iniziative per i giovani.

DORA BARRIERA



IA generativa e potere militare



Un cammino di esperienze e sogni futuri

» di CARLO CORRADO SALATI – L.C. Murgia Parco Nazionale - Distretto 108 AB - Puglia

Il 10 ottobre 2025, il Lions Club Murgia Parco Nazionale del Distretto 108 AB Puglia (Club Trainer), in collaborazione con il 36° Stormo dell'Aeroporto Militare di Gioia del Colle e con i Club aderenti al Patto di Gemellaggio Parco dell'Alta Murgia, ha organizzato una conferenza di straordinario interesse dedicata all'Intelligenza Artificiale (IA), dal titolo: "Intelligenza Artificiale – Dalla neurologia nasce la più grande sfida imitativa della razza umana. Un cammino di esperienze e sogni futuri. Lo stato dell'arte." L'incontro, ospitato presso l'Aeroporto Militare di Gioia del Colle, ha rappresentato un momento di confronto interdisciplinare su uno dei temi più attuali e complessi del nostro tempo: *lo sviluppo e le applicazioni dell'intelligenza artificiale nella vita civile, nella ricerca e nella difesa*. L'evento è stato aperto dal Colonnello Antonino Massara, padrone di casa, da Giuseppe Laborante Presidente del L.C. Murgia Parco Nazionale, che si è prodigato alla riuscita del meeting insieme a Domenico Mario Loizzo, Presidente Zona 5 e ad Angelo Vito Antresini, Presidente Zona 6. Hanno dato il benvenuto ai partecipanti sottolineando l'importanza di un'iniziativa capace di unire il mondo Lions, le istituzioni, l'accademia e i

cittadini, in un dialogo costruttivo sul futuro tecnologico dell'umanità. Un ringraziamento particolare è stato rivolto ai numerosi Sponsor che con il loro sostegno hanno contribuito alla realizzazione della Conferenza. Tra gli intervenuti, numerose autorità civili e lionistiche: Angelo Mastrangelo Sindaco di Gioia del Colle, Paolo Rubino Generale B.A., Rocco Saltino Past Governatore, Giovanni Ostuni Past Governatore, Alessandro Mastroilli Past Governatore, Chiara Curione Presidente L.C. Gioia del Colle Host Terra dei Peucezi, Emanuele Ventura Presidente L.C. Gioia del Colle Putignano Monte Johe, insieme ai Presidenti e Officer dei Club del Patto di Gemellaggio del Parco dell'Alta Murgia.

La conferenza, seguita da oltre duecento partecipanti, è stata moderata con maestria dal Dr. Maurizio Bruno, ortopedico e traumatologo. La prima relatrice, Prof.ssa Gabriella Bottini, Ordinaria di Neuropsicologia Clinica e Riabilitazione Cognitiva all'Università di Pavia, ha proposto un intervento dal titolo "*Miti e realtà dell'IA applicata alle neuroscienze*". Con grande chiarezza ha illustrato come l'IA, pur ispirandosi al funzionamento del cervello umano attraverso le reti neurali, non possieda quella compo-

**Sviluppo e le applicazioni
dell'intelligenza artificiale nella vita
civile, nella ricerca e nella difesa**

nente intenzionale che contraddistingue la coscienza e la volontà umana.

Un viaggio che ha attraversato decenni di ricerca, dalle origini del connessionismo fino agli attuali modelli cognitivi, capaci di elaborare linguaggio, memoria e immagini mentali. Un richiamo, quindi, alla necessità di distinguere la potenza imitativa dell'IA dalla unicità biologica e morale della mente umana. È poi intervenuta la Prof.ssa Anna Maria Annicchiarico, Amministratore Unico e Direttore Generale di Tecnopolis – Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università di Bari “Aldo Moro”, che ha illustrato esperienze e progetti realizzati a beneficio di cittadini e imprese.

Nel suo intervento, *“Esperienze di applicazione dell'AI a favore di organizzazioni e singoli cittadini: cosa stiamo imparando e quali sviluppi”* ha spiegato come l'IA non sia solo una frontiera tecnologica, ma una risorsa concreta per migliorare servizi, processi e qualità della vita.

Ha inoltre descritto il nuovo quadro normativo italiano in materia di AI, ispirato ai principi di trasparenza, sicurezza e tutela dei diritti fondamentali, sottolineando il ruolo strategico di AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. “Conoscere e saper usare l'intelligenza artificiale – ha ricordato – significa imparare a convivere con un alleato che può semplificare la vita, potenziare la conoscenza e liberare tempo e risorse per ciò che è veramente umano. “L'ultimo intervento, di grande spessore strategico, è stato affidato al Gen. Pasquale Preziosa, Presidente dell'Osservatorio Eurispes sulla Sicurezza e già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare.

Nel suo contributo, *“IA generativa e potere militare”*, il Generale ha delineato gli effetti dell'IA sugli equilibri geopolitici globali, evidenziando come il potere del futuro non si misurerà più con il numero dei carri armati, ma con la capacità di calcolo e di controllo cognitivo. Ha avvertito che la vera minaccia non risiede nella macchina, bensì nella rinuncia dell'uomo a pensare: “L'intelligenza artificiale può consigliare, ma non potrà mai sostituire la coscienza del comando.” Il Generale ha inoltre richiamato la necessità di una cultura etica e cognitiva, capace di mantenere l'uomo al centro del processo decisionale, e di un quadro normativo internazionale condiviso, che garantisca un uso responsabile e legittimo dell'IA in ambito militare e civile.

La conferenza si è conclusa con un vivace dibattito tra relatori e pubblico. Le numerose domande hanno confermato l'interesse e la curiosità dei presenti verso una tecnologia che, pur essendo già parte delle nostre vite, resta in continua evoluzione.

Con questa iniziativa, il Lions Club Murgia Parco Nazionale, unitamente al 36^a Stormo dell'Aeroporto Militare di Gioia del Colle e ai Club aderenti al Patto di Gemellaggio Parco dell'Alta Murgia, hanno voluto promuovere una cultura della conoscenza e del dialogo, offrendo uno spazio di riflessione aperto su un tema che tocca scienza, etica e futuro.

Diffondere consapevolezza sull'Intelligenza Artificiale significa, oggi più che mai, sostenere la crescita civica, culturale e morale della comunità, nel solco dei valori Lions: servire attraverso la conoscenza, per il bene dell'uomo e della società.

CARLO CORRADO SALATI



Si rinnova il rito della vendemmia nel progetto educativo dedicato all'inclusione

Trasformare il consueto rituale della vendemmia in un momento gioioso e profondamente inclusivo

» di SIEGRID AGOSTINI – *Segretario Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella"*



Rito millenario, dalla tradizione antichissima, che affonda le proprie radici nella cultura contadina che la esprime, una cultura che fa del lavoro un tempo prezioso di fatica e speranze, un rito che onora la terra e premia chi la ama con i suoi frutti. Un rito, quello della vendemmia, che ogni anno si rinnova e rinsalda quel legame ancestrale con la terra e il vino che ogni anno celebra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, quest'anno è giunto, nel parco e tra i filari di vite della Cantina Cupertinum, alla sua X edizione e ha suggellato un altro importante traguardo della storica Cantina di Copertino, il 90° anniversario della sua fondazione.

Fortemente voluta dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Lecce, questa iniziativa che ha visto coinvolto in prima linea il Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella" — che dal 2018 si impegna insieme all'agronomo Francesco Trono, presidente della Cantina e socio del Club, nella realizzazione di questo coinvolgente e meraviglioso progetto educativo — si è tenuta sabato 20 settembre 2025.

Guidati da Salvatore Peluso, Presidente provinciale dell'Unione dei Ciechi di Lecce, da Francesco Trono e dall'enologo Giuseppe Pizzolante Leuzzi, i bambini — vedenti e non vedenti — hanno trasformato il consueto rituale della vendemmia in un momento gioioso e profondamente inclusivo: cestini alle mani e stivali ai piedi, passeggiando fra i filari di vite nel parco della Cantina, hanno affondato "le mani nella

terra" e "i piedi nell'uva", hanno pigliato grappoli e acini a piedi nudi direttamente nei tini e fatto sprigionare un intenso e inebriante profumo, hanno scandito ogni attimo della giornata con il loro entusiasmo e la loro creatività, partecipando attivamente a tutte le fasi previste dal rituale della vendemmia, ivi compreso il conviviale momento conclusivo (allietato dalle note della pizzica eseguita da Gabriella Calcagnile e Giulio Colazzo), quello del cosiddetto capucale, una deliziosa merenda con le pucce che, nella tradizione antica, stava ad indicare che si era oramai giunti al termine della raccolta dell'uva.

A questa iniziativa che da oramai da dieci anni allietta il settembre copertinese e offre un esempio prezioso di esperienza educativa, condivisione, inclusione e valorizzazione del territorio, hanno partecipato — oltre al Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella" nella figura del suo Presidente Claudio Martino e di una rappresentanza di soci —, Vincenzo De Giorgi e Romina Romano (rispettivamente Sindaco e Vice-Sindaco di Copertino), l'Assessore Marialuce Greco, Cosimo Durante (Presidente GAL Terra d'Arneo), Paolo Lacorte (Presidente regionale UICI Puglia), Emanuela Longo (Direttrice di CIA Salento), Pietro Copani (direttore del Castello di Copertino), Antonio Costantini (Presidente zona 16), Loredana Marulli (Coordinatrice distrettuale New Voices e Vice Presidente Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella"), Anna Rita Quarta (Past President Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella"), Luisa Frassanito (Presidente di Circoscrizione).

Una partecipazione, all'iniziativa, sempre più nutrita da parte delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, simbolo di una crescita che, anno dopo anno, continua a registrarsi nel nostro territorio, coniugando produzione, promozione sociale, solidarietà e inclusione.

L'appuntamento è, come di consueto, alla prossima vendemmia!



Memoria Lionistica 1917-1951

» di LUIGI DESIATI – PDG - Past District Governor

Fare memoria del passato, organizzare e vivere il presente, progettare il futuro, sono compiti essenziali per la persona e, in particolare, per i Lions. Forse, e senza forse, a molti di noi sfuggono alcuni elementi della nostra storia, anche per la difficoltà di reperimento delle fonti.

In occasione del ventennale del Distretto AB, su invito dell'allora DG Sandro Mastrorilli, io e l'amico PDG Pinuccio Vinelli demmo vita alla pubblicazione "60 ANNI DI LIONISMO IN PUGLIA" raccogliendo molte notizie sui nostri Club. In esso v'è un mio scritto dal quale traggio due capitoli di storia vissuta: il primo dalla fondazione dell'associazione sino all'approdo in Italia (1917-1951) e il secondo per il periodo successivo (che sarà pubblicato sul n. 3 di questa rivista).



DA CHICAGO A MILANO

A più di 100 anni il LIONISMO continua ad esistere nel panorama associativo mondiale. Per questo fatto eccezionale un motivo ci deve essere, considerato che altri movimenti, anche di natura politica, sono scomparsi o ridotti al lumicino. Per comprendere il "fenomeno" è opportuno ripercorrere la nostra storia, rileggendo gli obiettivi e l'etica onde ricercare la nostra identità.

Con la mente – e anche con il cuore – portiamoci al 1913 a Chicago, ove troviamo Melvin Jones, titolare di una agenzia assicurativa, quindi un uomo d'affari; per tale sua professione è invitato a far parte di uno dei tanti "Business Club" esistenti in città, il cui fine è quello dello scambio di favori, dell'aiuto reciproco nella propria attività economica non disgiunti da una certa attività filantropica. Melvin Jones accetta l'invito e, per le eccezionali capacità organizzative, dopo due anni diventa Segretario del Club che raggiunge, dicono le cronache, i 200 soci, tutti appartenenti al ceto produttivo, professionale e politico della città.

Ma il nostro è un giovane di grande entusiasmo, di idee brillanti, che guarda al futuro: lo scopo del "Business Club" gli sta stretto: c'è un orizzonte oltre al quale andare, c'è un vasto mondo in attesa. Forse c'è bisogno di un più ampio e nuovo sodalizio con scopi rivolti ad altri strati della società, meno fortunati, nel quale far convergere altri club e associazioni della città. Comunica al suo Presidente tale intendi-

mento e, ricevuto il "beneplacito", inizia a lavorare per il suo ambizioso progetto. Intanto il 24 ottobre 1916 (come si rileva dagli atti delle Corporazioni dello Stato dell'Indiana) ad opera di William Paul Wood viene costituita l'Associazione dei Lions Club (senza scopo di lucro), che alla data del 1° giugno 1917 risulta aver consegnato la charter a 35 clubs. Inoltre lo stesso Wood nel 1911 aveva già fondato il Royal Order of Lions (quindi prima del Rotary).

L'attivismo del nostro Melvin Jones produce un buon esito. Il 7 giugno 1917 i rappresentanti di 27 associazioni (altri dicono di 40) si incontrano nell'Hotel La Salle di Chicago e danno vita a quello che sarà il più grande sodalizio del mondo. Al nuovo organismo viene dato il nome di "Associazione dei Lions Clubs", dal nome della organizzazione più numerosa partecipante. Curiosità: forse perché non soddisfatti della decisione gli Optimist abbandonano...

Seguono mesi per l'organizzazione e l'8-10 ottobre 1917 a Dallas si tiene la prima Convention.

Nella discordanza di vari resoconti storici, le certezze riguardano alcuni punti fondamentali. Primo Presidente viene eletto il texano L. Lewis e, a seguito della sua rinuncia, il più che famoso W.P. Wood. Alla segreteria è chiamato Melvin Jones, che terrà tale incarico a vita e che mai, dico mai, sarà tentato di assumere la presidenza della sua creatura; viene redatto un primo Statuto col divieto di associare donne e uomini di colore (negri) e scelto come simbolo il compasso con una "L" al centro. Viene anche redatto

un testo, chiamato dal PDG Melchionda “CREDO”, che è la base dei doveri associativi. Il “credo” sarà successivamente abrogato per essere sostituito dal codice etico. Importante è che in esso sono indicati alcuni principi base del lionismo, che illumineranno il futuro dell’organizzazione e che ritroveremo anche in alcune Costituzioni moderne (vedi quella italiana) e negli accordi di matrice ONU. Per memoria essi sono: LIBERTA’ – EGUAGLIANZA – GIUSTIZIA – UMANITA’, ripresi nel motto-programma del P.I. 2015-2016 dr. Yamada “Dignità – Armonia – Umanità”. E senza ipocrisia va detto che essi rinvergono dal Cristianesimo.

Il sogno di Melvin Jones si è quindi concretizzato e dobbiamo dire che il lionismo è frutto della intuizione e dell’entusiasmo di un giovane. A partire dal 1917 ad oggi, non c’è angolo del mondo che non abbia visto l’azione concreta di un Lion.

Ma la storia continua: nella seconda Convention di Saint Louis del 1918 viene scelto un diverso simbolo costituito da un leone che stringe fra le gambe una lancia con la scritta “international” (chiamato “sandokan”). Scompare il divieto di associare i negri e viene scritto il codice etico. Nel 1919 a Chicago vengono definiti gli obiettivi e LIONS diventa acronimo di parole che, nel loro senso più ristretto, sono ormai forse fuori moda. Nel 1920 con la costituzione di un Club in Canada l’Associazione diventa a tutti gli effetti Internazionale.

La Convention del 1921 sceglie il simbolo definitivo. Nel 1925 i Lions a Cedar Point accettano la proposta della non vedente Helen Keller di essere i “Cavalieri dei Ciechi” contro le tenebre e, negli anni a venire, daranno corpo ai service “Libro Parlato”, “Cani Guida” “Sight First”. Nel 1926 sarà costituito un club in Cina per cittadini americani colà residenti.

La fine della seconda guerra mondiale trova i Lions legittimati e pronti a dare il proprio contributo per la pace nel mondo. Nel 1944 partecipano ai lavori preparatori per la fondazione dell’ONU; nel 1945 collaborano per la stesura della Carta dell’ONU; nel 1946 sono presenti come osservatori non ufficiali alla Conferenza di Pace di Parigi e dal 1947 sono Consulenti del Consiglio Sociale dell’ONU.

Nel 1954 fra 6000 proposte viene scelto il motto “WE SERVE”; nel 1955 si avvia la consuetudine della scelta di un motto-slogan da parte del Presidente Internazionale. Il primo a farlo è Humberto Valenzuela che sceglie “Temperamento, Ideali Mistici e Azione”; nel 1957 viene varato il programma LEO; nel 1958 la LCIF; nel 1987 alla Convention di Taipei cade il tabù del divieto di associare le donne e nel 1990 viene avviato il service Sight First.

La presenza del lionismo nel mondo si espande a macchia d’olio, ma in Europa bisogna attendere il



WILLIAM PAUL WOOD

Primo Presidente dell’Associazione dei Lions Clubs (1917)

1948 con la costituzione del Club di Stoccolma e in Italia il 1951 con il Club di Milano.

A rileggere le finalità e l’etica del lionismo se ne comprende l’essenziale identità: da una parte il rapporto di onestà intellettuale e morale nella costruzione della propria personalità, nella ricerca della crescita della società civile e nella costruzione di una umanità votata alla pace, al bene comune, al servizio verso gli altri. Dall’altra parte l’impegno ad eccellere nel proprio lavoro, nel rispetto degli altri, nell’essere leali, nel prodigarsi per tessere rapporti di grande dignità e rispetto della persona umana. Forte infine la spinta alla solidarietà verso i sofferenti, i bisognosi, i deboli.

Scorrendo i motti-programmi dei Presidenti Internazionali, ed anche quelli dei Governatori Distrettuali, si nota come sia stato tenuto sempre presente l’intento principale del nostro fondatore. Creare una associazione di uomini liberi, tesi alla giustizia, pronti a servire donando tempo, lavoro e beni materiali. Insomma quei principi di riferimento riportati nell’originario “credo” sono e restano il seme concreto dell’azione solidaristica e formativa dei Lions. Ne costituiscono l’identità.

Come ho innanzi detto, la fiaccola del LIONISMO è giunta in Italia nel 1951, è partita con 22 soci...ma dell’avventura italiana ne parleremo, rectius scriveremo nel prossimo numero.

Et de hoc satis!

LUIGI DESIATI

Un ponte tra la Puglia e la Sicilia: firmato il Patto di amicizia tra LC Fasano e LC Catania Est

» di MARTINO GRASSI – *Vicedirettore rivista distrettuale Lions 108 AB*



Un ponte tra la Puglia e la Sicilia è stato costruito idealmente dal LC Fasano e dal LC Catania Est, promotori di un patto di amicizia fondato sulla volontà di collaborare in modo proficuo e duraturo al servizio delle proprie comunità.

Il LC Fasano ha accolto la delegazione catanese organizzando una serie di iniziative svoltesi tra il 5 ed il 7 settembre 2025, con momenti di condivisione e visite nei luoghi più significativi della città, tra cui il parco rupestre di “Lama d’Antico” ed il “Museo archeologico di Egnazia” con la guida di Maria De Mola, presidente della “Società Storia Patria” di Fasano.

In particolare i due clubs sabato 6 settembre han-

no siglato il loro gemellaggio durante una cerimonia molto partecipata ed emozionante tenutasi nella suggestiva “Masseria Maccarone” a Fasano. Ad aprire i numerosi interventi è stata Angela Abbracciante, presidente del LC Fasano, che ha definito il patto di amicizia una opportunità per rafforzare il legame tra i due clubs accomunati soprattutto dall’impegno verso il prossimo.

La parola poi a Maria Concetta Cusimano, presidente del LC Catania Est, che ha paragonato questo incontro all’abbraccio tra due regioni sorelle, la Puglia e la Sicilia che seppure lontane geograficamente sono molto vicine per storia e cultura. Entrambe influenzate dall’opera di un grande personaggio della



storia, Federico II, che fece di queste due regioni il cuore pulsante del suo regno.

Dopo il saluto di Francesco Zaccaria, sindaco di Fasano, che ha elogiato questa iniziativa che promuove l'unione di due realtà molto impegnate nel sociale, è intervenuto Giovanni Sebastio, II Vice Governatore del Distretto 108AB, che ha sottoscritto formalmente il Patto di amicizia insieme alle presidenti dei due clubs, a Giuseppe Santangelo e ad Annarita Cordella, delegati rispettivamente del Distretto Lions 108YB e 108AB per i gemellaggi e i patti di amicizia.

Intenso poi il momento dedicato allo “Stupor Mundi” con la pièce teatrale *“Favola di una imperatrice per qualche giorno, di un imperatore inquieto e di un principe che non ebbe fortuna”*, scritta dal giornalista Rai Raffaele Nigro e brillantemente interpretata dal PDG 108AB Roberto Burano Spagnolo, nelle vesti di Federico II, e da altri soci Lions e Leo.

Gli applausi a chiusura della serata hanno suggellato il successo dell'iniziativa che si ripeterà a maggio con la visita del LC Fasano a Catania. Saranno in tanti dalla Puglia a raggiungere la Sicilia, sempre nel segno dell'amicizia e del servizio.

MARTINO GRASSI



Lions International Distretto 108AB

Contribuire ad orientare l'attività
delle Istituzioni verso il bene pubblico
e l'interesse di tutti



» di DONATO SAVINO – *Inviato Speciale Distretto 108 AB*

Intervenire - da protagonisti - nelle attività sociali, a cominciare dalla città nella quale si vive e si opera, è una delle caratteristiche proprie della nostra associazione lionistica. Non sempre, però, l'elevato grado di capacità personali e professionali possedute si estrinseca, alla stessa maniera, quando ci si trova ad agire nella veste di "militanti" in quanto lo spirito di iniziativa, la capacità organizzativa e di guida, che pure sicuramente si possiedono, non sono sempre le stesse.

Subentrano stati di sine cura e debolezze, motivo per cui l'"essere lions" fa registrare comportamenti di rinuncia nei confronti di quelle finalità che, invece, stimolano a "prendere attivo interesse al bene civico, culturale e morale della comunità".

Eppure i contenuti del lionismo tendono alla promozione di comunità e di pubbliche istituzioni virtuose: che si muovono, cioè, sulla spinta di una operosità, di una solidarietà che, come movimento di opinione, i lions devono coltivare e diffondere prima di tutto nell'ambito della propria comunità cittadina, poi, via via, oltre quei confini.

E se è vero che l'uomo deve i suoi successi e le sue conquiste alla coordinazione armonica delle sue forze, come insegnò Menenio Agrippa nel suo Apologo, è altrettanto vero che tutti gli organi di un corpus,

improntati sulla morale (intesi, cioè, al perseguimento di un fine) devono essere coordinati e concorrere in egual misura al benessere generale.

Occorre, perciò, contribuire ad orientare l'attività delle Istituzioni verso il bene pubblico e l'interesse di tutti. Questo deve essere fatto per dare un senso alla nostra volontà di operare per il bene comune.

Per queste ragioni, la trattazione di un tema di studio dal titolo "ama di più la tua città: "i Lions e le Istituzioni a confronto per contribuire a migliorare le qualità della vita nelle comunità", vuole produrre, attraverso la discussione e gli approfondimenti interni, momenti di verifica dell'interesse dei lions che operano in Puglia per il destino delle comunità in cui vivono.

Per provocare, poi, verso l'esterno, una presa di coscienza "interistituzionale" tra clubs lions (e quindi soci) e rappresentanti di Istituzioni pubbliche, per pervenire alla formazione di un tavolo consultivo permanente di confronto intorno al quale affrontare e portare a soluzione, in ciascuna delle diverse comunità in cui è competente territorialmente ogni singolo Club, questioni di interesse generale che mirino al miglioramento della qualità della vita.

Finalità che, come abbiamo già sottolineato, stimolano a "prendere attivo interesse al bene della comunità".

**I Lions e le Istituzioni a confronto
per contribuire a migliorare
le qualità della vita nelle comunità**

Torre Guaceto

Sulla via della Torre

» di DORA BARRIERA – *Redattrice Circoscrizione D*



Complice una meravigliosa giornata di sole, il 13 settembre 2025, il Lions Club Ostuni Host, guidato dalla presidente Isabella Rapanà, ha visitato la Riserva Naturale di Torre Guaceto, gioiello della Puglia, situato lungo la costa adriatica tra Brindisi e Carovigno.

Territorio diviso in due parti dalla strada statale 379, esteso per 1200 ettari e con una costa di 8 Km, presenta un mosaico di ambienti che ne fanno un luogo prezioso dove si incontrano dune costiere alte anche 15 metri, macchia mediterranea, zone agricole, ambienti umidi, fondali marini che ospitano la prateria di Posidonia oceanica.

Eravamo in tanti quel giorno e le guide hanno dovuto dividerci in due gruppi per poterci accompagnare lungo il percorso e fornire, in maniera completa, le informazioni sulla Riserva.

Lungo è stato negli anni, il cammino per giungere al decreto ministeriale del 4 febbraio 2000 che istituisce la Riserva Naturale dello Stato, di Torre Guaceto. Conosciuta da tempo, gli arabi la chiamavano Gawsit, il rifugio incantato, il luogo dell'acqua dolce. Luogo sicuro di approdo dove le navi barbaresche potevano sostare e rifornirsi durante le loro scorrerie lungo le coste.

E poi ci siamo immersi nella natura, lungo un percorso, un sentiero, fiancheggiato da alte siepi di lentisco e mirto e da cannuccia di palude, cogliendo

il lavoro svolto negli anni e continuato ancora oggi dal WWF, per l'individuazione degli elementi, flora, fauna, vegetazione. E poi la spiaggia, la duna, la fitta macchia mediterranea, luoghi di passo di numerose specie di avifauna, anfibi ed insetti legati ai sistemi umidi.



Sono necessari programmi di educazione ambientale nelle scuole, coinvolgimento di giovani e adulti per la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.



Ed ecco sul promontorio stagliarsi la Torre Aragonese, simbolo della Riserva, che nella sua essenzialità caratterizza tutto il paesaggio. Presente sin dal XII secolo nella cartografia e dal XIX secolo nelle fonti documentarie. Oggi, profondamente rinnovata, è diventata un Museo.

La bellezza di quei luoghi ci ha conquistato, eravamo entusiasti, profondamente coinvolti da quello che vedevamo ed ascoltavamo. Quante volte, da bambini, in spiaggia, ci lamentavamo delle alghe sulla riva, che si fermavano sulle gambe, sul corpo, mentre uscivamo dal mare. Non ci piacevano, le consideravamo fastidiose. Non sapevamo che la loro presenza sulla spiaggia, per circa sei metri dall'acqua è necessaria, di vitale importanza al momento della schiusa delle uova della tartaruga Caretta Caretta. Senza quello strato che copre la sabbia le piccole tartarughe, venute al mondo, non riescono a raggiungere il mare. Le abbiamo viste con gli occhi della mente e del cuore, correre velocemente verso l'acqua e scomparire tra i flutti, spinte dal desiderio di affrontare la loro vita!

E con altrettanto interesse abbiamo visitato il Centro di recupero delle tartarughe

Caretta Caretta, minacciate dall'uomo, dalle sue insidie e che trovano la salvezza in questo luogo di protezione e rinascita, nel quale possono riprendere le forze prima di tornare alla vera vita, quella di esseri liberi.

Le abbiamo viste, ferite, mutilate, nelle grandi vasche, mentre venivano nutrite dagli addetti negli ambienti del Centro di recupero, per metterle in forze prima del rilascio e non abbiamo potuto fare a meno, come Club, di lasciare un congruo contributo economico, ai responsabili, perché possano continuare a fare il loro lavoro.

Cosa abbiamo imparato? Certamente abbiamo avuto una riconferma della magnificenza della natura e di quanto lo sguardo dell'uomo sia spesso frettoloso, superficiale, distratto, tanto da trascurare, la conoscenza e il rispetto di ciò che lo circonda. Aspetto ancora più importante, quanto siano necessari programmi di educazione ambientale nelle scuole, visite guidate, esperienze, coinvolgimento di giovani e adulti per la conoscenza e il rispetto dell'ambiente.

C'è tanto da fare per proteggere la nostra meravigliosa Terra!

DORA BARRIERA



Giornata del Dono Emozioni del Cuore



» di GABRIELLA MARRELLA – *Coordinatore Marketing e Comunicazione - Lions Club Casarano*

Donare è un'azione "semplice", che può generare storie belle e coinvolgenti e sono i gesti, anche i più piccoli, che concretamente ci mettono in contatto con quello che è il nostro fine: quello di servire chi è nel bisogno.

Nel dicembre del 2020 il Lions Club Casarano ha donato un cane guida a Lorenzo Vantaggiato, un ragazzo ipovedente, donandogli la possibilità di essere autonomo nei suoi spostamenti e nelle piccole e grandi cose che ogni giorno affronta: gli ha donato una nuova rinascita!

Questo dono, vitale per la sua persona, ha maturato in lui l'idea di voler fare qualcosa per gli altri e così ha chiesto di poter entrare nei Leo del Club di Casarano e quest'anno ricopre la carica di Presidente del Leo Club. "È una sfida, soprattutto per me stesso" ha detto Lorenzo, una sfida che tutti quanti noi del Lions e Leo Club Casarano siamo pronti a sostenere.

Il 27 settembre scorso, nel corso della "Giornata del Dono" organizzata da Lions e Leo Club Casarano, Lorenzo ha potuto materialmente fare qualcosa per un'altra persona ipovedente come lui grazie al Tema Operativo Nazionale Leo, donando alla Sig.ra Daniela Mandorino di Galatina un Bastone Elettronico Lions – BEL, per garantirle autonomia ed aiutarla nella quotidianità facendole vivere a pieno la propria vita. Questo è il secondo BEL che il Leo Club Casarano dona, il primo infatti è stato donato un anno fa al Sig. Roberto Orsini, presente anche lui nel momento della donazione.

La forte emozione che si è creata all'interno del Chiostro del Comune di Casarano era palpabile, come gli occhi umidi dei presenti, Lorenzo ha consegnato il Bastone a Daniela e Roberto le ha spiegato il funzionamento. Si è creata così una "reazione a catena del dono" dove l'azione principale ha dato origine



a successive possibilità d'aiuto per altre persone che sono nel bisogno.

A seguire è stato consegnato il materiale scolastico donato nei vari punti di raccolta di Casarano per il Service "Zaino Sospeso", ai Servizi Sociali della Città, consegnandolo nelle mani del Vice Sindaco, perché venga distribuito alle famiglie in difficoltà in modo da garantire un corredo scolastico adeguato per i loro figli.

Abbiamo vissuto una mattinata di emozioni dove i Leo e i Lions hanno fatto la differenza, migliorando la salute e il benessere in modo che le persone abbiano una vita soddisfacente, rafforzando i legami con la comunità che serviamo da oltre cinquant'anni e trasformando la solidarietà in soluzioni pratiche per chi è nel bisogno.

GABRIELLA MARRELLA



Grande successo per la XVIII Edizione del "Torneo Giallo dell'Amicizia Lionistica" in favore del "Servizio Cani Guida dei Lions"

» di MARTINO GRASSI – *Vicedirettore rivista distrettuale Lions 108 AB*

Lo scorso 12 ottobre si è tenuta la premiazione dei vincitori della XVIII Edizione del "Torneo Giallo dell'Amicizia Lionistica", torneo interclub tradizionalmente organizzato dal Lions Club Fasano e dal Leo Club Fasano. Il

torneo è nato per raccogliere fondi in favore del "Servizio Cani Guida dei Lions", service che ha come finalità principale l'addestramento dei cani guida nella struttura specializzata di Limbiate, in provincia di Monza e della Brianza. I cani addestrati vengono do-





hanno ringraziato gli organizzatori per l'attività svolta e i numerosi partecipanti al torneo per aver contribuito alla raccolta di circa milleseicento euro da devolvere al centro addestramento cani guida di Limbiate. Un importo raggiunto grazie anche al contenuto di un salvadanaio aperto per l'occasione dalla socia Lina Buzzerio, un gesto in ricordo di suo marito Dino Di Biase, un Lions che in vita ha sempre dimostrato grande sensibilità verso i temi dedicati alla vista.

Hanno poi destato grande emozione le parole di Rita Turati, ipovedente, accompagnata dal suo inseparabile cane guida Queen, splendido esemplare di Labrador

nati alle persone non vedenti e ipovedenti che ne fanno richiesta, per garantire loro la piena autonomia e indipendenza.

Al torneo si sono iscritti ventisei giocatori provenienti da numerosi Lions Club: Bari G. Murat, Barletta Host, Brindisi, Ceglie Messapica Alto Salento, Martina Franca Host, Martina Franca Valle d'Itria, Monopoli, Ostuni Città Bianca, Ostuni Host, Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini, oltre ai due club organizzatori Lions Club Fasano e Leo Club Fasano.

Il torneo, con partite di doppio a sorteggio, si è disputato per i primi due turni di qualificazione sui campi da tennis del Grand Hotel Santa Lucia di Ostuni mentre la fase finale si è giocata al Tennis Club della Selva di Fasano.

La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione anche quest'anno grazie all'ottimo lavoro di coordinamento svolto da Marco Cedro, presidente del comitato organizzatore, Antonio Calamo, direttore del torneo, ed Ottavio Narracci, segretario. Insieme hanno messo a punto un tabellone con match avvincenti giocati sempre all'insegna dell'amicizia e del divertimento.

La vittoria di questa edizione è andata alla squadra formata da Marianna Carbotti, per il Lions Club Martina Franca Host, e da Gianni Muolo, rappresentante del Lions Club Fasano, premiati durante un bel momento di festa al Tennis Club della Selva di Fasano.

La serata si è aperta con il saluto di Angela Abbracciante, presidente del Lions Club Fasano, e di Fabio Vassilantonakis, presidente del Leo Club, che



addestrato proprio presso il centro di Limbiate e che le è stato donato dieci anni fa. Rita ha parlato della sua esperienza e del suo rapporto con Queen con cui vive in simbiosi, una presenza costante al suo fianco che le fa apprezzare il gusto della vita.

Alla premiazione era presente Giulia Romito, coordinatrice distrettuale del "Servizio Cani Guida dei Lions" per il Distretto Lions 108 AB che si è congratulata con gli organizzatori per l'ottimo livello raggiunto da questo torneo ideato per una nobile causa. Era presente anche Vito Lenoci, presidente della Circoscrizione D, insieme a numerosi presidenti di clubs.

MARTINO GRASSI

I nuovi orizzonti delle New Voices



» di LOREDANA MARULLI – L.C. Copertino Salento “Pino Cordella” – Coordinatore Distrettuale New Voices

Recentemente è scomparso Stefano Benni, prolifico e poliedrico scrittore bolognese. In uno dei suoi più celebri racconti, *L'UIB e l'UCV* (*L'Uomo Invisibile al Barista e l'Uomo Col Vociione*), inserito nel florilegio “Il bar sotto il mare”, con sagacia e profonda ironia tratteggia i caratteri di due antitetiche tipologie di esseri umani: gli “invisibili” e gli “autoritari”.

L'autore trae spunto da una situazione di quotidiana ricorrenza; quella della banale richiesta ad un barista di un caffè, posta nel caso dell'uomo “invisibile” con un esile e sommesso filo di voce ed in maniera goffa e impacciata senza ottenere alcun esito. Invece, nel caso dell'uomo di potere, avanzata con voce ferma e stentorea, sortendo un immediato servizio al bancone.

Di tutte le creature mai entrate in un bar, l'UIB (L'Uomo Invisibile al Barista) è forse la più sfortunata, e il suo destino merita la nostra compassione e solidarietà. L'Uomo Invisibile al Barista (apparentemente visibile) entra nel bar all'ora di punta, fa lo scontrino e si mette in fila. Assume una postura da “io lo so, signora maestra”, vale a dire col braccio alzato che ostenta lo scontrino. Nel tentativo di essere notato e servito, L'UIB emette piccoli sibili da crotalo, o rumorini come schiocchi di labbra e timidi “Scusi” accompagnati dal refrain “Un caffè per favore”. Ma per quanti sforzi faccia, nessun barista lo vede, né lo ascolta: e questa è la sua maledizione. Il barista dà retta a tutti, meno che a lui, serve tutti ma non lui. A volte

l'UIB si aggrappa al bancone e trova il coraggio di dire, con un fil di voce: “un caffè per favore”.

Ma tutto è vano.

[...]

L'uomo Col Vociione appena entrato nel bar tuona:

- Un caffè per favore!

E tutti si voltano. Perché nella sua voce c'è un timbro, una possanza che non può passare inosservata. Quella è la voce di chi non può aspettare, di chi dirige aziende ed eserciti, e risuona nell'aria imperiosa, ineludibile, irrimandabile.

- Pronto il caffè, signore – dice il barista sorridente, e in pochi secondi fa apparire piattino, tazza e zucchero.

L'UCV non ha nemmeno bisogno di passare alla cassa: fa sempre lo scontrino “dopo” aver bevuto, perché nel suo aspetto c'è qualcosa che ispira fiducia in ogni barista.

[...]

Questo contrasto grottesco, accentuato dalle diverse voci dei due protagonisti, riflette le complesse ed articolate dinamiche sociali e, in maniera precipua, le differenze relazionali e di potere tra le persone. Infatti, mentre l'UCV, con la sua voce perentoria, ottiene ciò che vuole senza fatica, per l'UIB, anche un semplice desiderio costituisce uno scoglio insormontabile ed una vetta invalicabile, essendo “invisibile agli altri”.

Un semplice desiderio costituisce uno scoglio insormontabile ed una vetta invalicabile, essendo “invisibile agli altri

La “voce” rappresenta, dunque, l'identità di ogni essere umano, palesando con il suo timbro la sua natura, con il suo tono la personalità e con la sua intensità lo specchio del suo animo. Essa esprime pure coralmente il pensiero di una categoria, di un gruppo di persone, com'è il caso del Comitato *New Voices*, fondato nel 2018 dalla prima donna Presidente Internazionale di LCI, Gudrun Yngvadottir.

Tale Comitato è al servizio dei Club, dei Distretti e del GAT allo scopo di dare voce



non solo al *mundus muliebris*, preoccupandosi di tematiche ad esso afferenti (parità di genere, *membership* femminile, etc...), ma anche a contesti sociali svantaggiati, sensibilizzando l'opinione pubblica, favorendo l'inclusività, scardinando le barriere fisiche e mentali e promuovendo il cambiamento.

Il team *New Voices* del Distretto 108AB – Italy è formato da: Barbara Mele (L.C. Puglia Ambiente Sostenibile) per la *Leadership*, Concetta Matilde Greco (L.C. Lucera) per la *Membership*, Mariarita Rispoli (L.C. Taranto Città dei Due Mari) per il Service, Giuseppina Rita Greco (L.C. Lecce Santa Croce) per la Comunicazione, Annalaura Giannelli (L.C. Copertino Salento “Pino Cordella”) per il *Marketing*, Adele De Marini (L.C. Gallipoli) per il Coordinamento Eventi e Cinzia Palmisano (Leo Club Fasano) per il Coordinamento Lions - Leo. Il Coordinatore distrettuale *New Voices* è Loredana Marulli (L.C. Copertino Salento “Pino Cordella”).

Quest'anno le aree d'intervento riguarderanno il lavoro e lo sport, ispirandosi al motto del Governatore, Girolamo Tortorelli, “Armonia per donare speranza”, e saranno trattate in sinergia con i Leo. Il lavoro, “fondamento della Repubblica” art.1 della nostra Costituzione, è mezzo per dare dignità, indipendenza e libertà ad ogni essere umano, e lo sport inclusivo crea momenti di incontro, dialogo e riflessione.

“Donare speranza”, perciò, suggerisce e connota un approccio diverso a *focus* di cogente attua-

lità, dando voce a vittime di discriminazioni, violenza, torti, che sono riuscite ad affrontare le difficoltà, a ritrovare la propria identità e a creare per sé nuove opportunità di vita sociale e professionale. In tal senso “Io ce l'ho fatta” è la proposta di service rivolta ai Club da parte del Comitato *New Voices* in collaborazione con il GST D Mario Lupo: installare il 4 dicembre p.v. in un luogo pubblico e di forte impatto visivo una panchina bianca.

Nella stessa giornata è in programma a Lecce un Seminario Distrettuale, “Le donne (non) contano”, in *partnership* con il Comitato Distrettuale Service Educazione Finanziaria, coordinato da Maria Serena Camboa e che verte sulla violenza economica di genere e sull'impegno dei Lions, delle Istituzioni e delle Associazioni per l'abolizione delle asimmetrie informative di genere in materia economica-finanziaria e per l'emancipazione economica della donna.

Work in progress sono, infine, una serie di incontri e di altri *service* in sinergia con i Leo e i vari Comitati Distrettuali Lions, come quello recentemente attuato a favore dell'associazione “La Girandola” con sede a Lecce.

Infatti, lo scorso 2 ottobre alla presenza del Governatore Girolamo Tortorelli, della Presidente di Circoscrizione F Luisa Frassanito, del Presidente della Zona 17 Antonio Costantini, della Presidente del L.C. Lecce Santa Croce Anna Rita Riccio e dell'Immediata Past Presidente del L.C. Copertino Salento “Pino Cordella” Anna Rita Quarta sono state donate dal team *New Voices* 3 macchine da cucire elettriche per il Laboratorio di comunità, un luogo in cui imparare un mestiere e recuperare la speranza.

“Donare è una gioia, un simbolo – ha affermato il Governatore – Oggi non abbiamo consegnato solo degli strumenti, ma abbiamo piantato un seme di rinascita. Stiamo creando una rete di solidarietà che unisce il buio e la luce, la paura e la fiducia”.

LOREDANA MARULLI

Lions Club Foggia Umberto Giordano: tracciato il percorso per l'anno sociale 2025/26



Murano: “trasformare l'entusiasmo in azione”

» di ROSA GILIBERTI – *Coordinatore Marketing e Comunicazione LC Foggia Umberto Giordano*

FOGGIA – Si è tenuta giovedì 18 settembre, presso la sala ricevimenti Posta Guevara, la Riunione programmatica per l'anno sociale 2025/26 del Lions Club Foggia Umberto Giordano, appuntamento che segna l'avvio ufficiale delle attività del nuovo anno lionistico.

Alla presenza del Governatore del Distretto Lions 108AB, Girolamo Tortorelli, del Presidente di Circoscrizione A, Vincenzo Campagna, della Presidente di Zona 2, Rossana Di Leo, degli officer distrettuali, dei soci insigniti della Melvin Jones e di numerosi ospiti, il Presidente del Club, Francesco Murano, ha presentato il programma dei service che accompagneranno i prossimi mesi, sotto il segno del motto distrettuale “*Armonia per donare speranza*”.

La cerimonia, introdotta dal Cerimoniere del club Francesca De Ritis, si è aperta con il tradizionale tocco di campana e con il saluto ai rappresentanti lionistici presenti, tra cui il Segretario distrettuale Giuseppe Cariulo, la Segretaria di Circoscrizione Lea Giardiello, nonché i presidenti dei Lions Club della Zona 2, Raffaele Calabrese del Lions Club Lucera e Giuseppe Grasso del Lions Club Manfredonia Host.

Nel suo intervento, il Presidente del Leo Club Foggia Umberto Giordano, Andrea Guastamacchio, ha richiamato la necessità di consolidare la crescita

dei LEO, ringraziando il Lions Club padrino ed in particolare il presidente Francesco Murano – già tra i fondatori del Leo Club Foggia Umberto Giordano – per il continuo sostegno economico e partecipe.

Ha quindi preso la parola il presidente del Lions Club Foggia Umberto Giordano: Francesco Murano, che ha delineato una visione chiara e concreta per l'anno sociale 2025/26. “*Dobbiamo trasformare l'entusiasmo in azione*”, ha affermato, presentando un programma di service che affronterà i tre temi chiave indicati dal Distretto: salute mentale, lotta alla fame e tutela dell'ambiente, ciascuno sviluppato attraverso una settimana del service dedicata.

Sul piano operativo, Murano ha annunciato un convegno sul disagio giovanile legato all'uso eccessivo della tecnologia, iniziative quali la colletta alimentare e la mensa dei poveri, oltre a progetti di sensibilizzazione ambientale in occasione della Giornata mondiale della Terra. Ampio spazio anche a service storici (quali la campagna di raccolta occhiali usati, il torneo di burraco di beneficenza) o innovativi come: la prima Giornata del dono Lions – organizzata in collaborazione con AVIS e Cittadinanza Attiva – e il service congiunto “celebriamo la comunità” con il Rotary Club Foggia in favore della Caritas. Il Presidente Murano ha inoltre annunciato il rilancio del Progetto Martina e del service distrettuale “Più amo-

Quando cresciamo come soci, cresciamo anche come forza al servizio della comunità. Più mani significano più servizio



re, meno rischi”, in collaborazione con i sopraccitati Leo.

Il Presidente Murano ha inoltre ribadito l'importanza di promuovere, accanto ai service, la coesione interna e il benessere associativo: *“un gruppo armonioso – ha ricordato – non solo è più efficace, ma anche più felice ed umano”*.

Il Presidente di Circoscrizione Vincenzo Campagna ha espresso parole di apprezzamento per la programmazione del Lions Club, sottolineando l'importanza di mantenere viva la tradizione lionistica del servizio, ma con lo sguardo rivolto alle nuove sfide della società contemporanea.

Il Governatore Girolamo Tortorelli, nelle sue conclusioni, ha posto l'accento sulla Mission 1.5, il programma internazionale volto a rafforzare la membership e ad ampliare l'impatto globale dei Lions. *“Quando cresciamo come soci – ha dichiarato – cresciamo anche come forza al servizio della comunità. Più mani significano più servizio”*.

Il Governatore ha pertanto invitato il club ad essere inclusivo, soprattutto verso le donne ed i giovani,

per garantire continuità e innovazione ed ha ricordato l'importanza della formazione come percorso di crescita personale e collettiva, fondato sul servizio come autentica espressione dei valori lionistici.

Nel momento conclusivo della serata, il governatore Tortorelli ha voluto offrire al Presidente Murano un dono simbolico: una melagrana di ceramica, emblema di amicizia, fratellanza e inclusione. *“Ogni chicco è diverso, ma nessuno è isolato”*, ha spiegato. *“Insieme formano un'unità armoniosa, ricca di vita. Così è il nostro essere Lions: ciascuno con la propria unicità, ma uniti da un medesimo spirito di servizio”*. Il gesto, accolto da un lungo applauso, ha suggellato una serata densa di significato, che ha unito riflessione, impegno e sentimento di appartenenza.

Con il tocco di campana finale, il Presidente Murano ha chiuso ufficialmente la riunione ed idealmente tracciato il percorso per il nuovo anno sociale, nel segno dell'armonia e del servizio condiviso.

ROSA GILIBERTI

Zaino Sospeso: il Lions Club Foggia Arpi in prima linea per la solidarietà e l'istruzione



Un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà
per contrastare la dispersione scolastica
nel Rione Candelaro

» di ADRIANA TENORE – *Coordinatore Marketing e Comunicazione Lions Club Foggia Arpi.*

Foggia, 1 ottobre 2025 – È ripartito con il nuovo anno scolastico il progetto “Zaino Sospeso”, un’iniziativa solidale dal forte valore simbolico e sociale, che punta a garantire il diritto allo studio per tutti i bambini, soprattutto quelli provenienti da contesti familiari più fragili. Tra i promotori dell’iniziativa figura anche il Lions Club Foggia Arpi, da sempre attento ai bisogni del territorio e impegnato nel sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

L’occasione per rilanciare l’idea progettuale è stata la cerimonia di avvio delle attività del piano “Comunità educante Rione Candelaro”, promossa dall’APS Sacro Cuore presso la Parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Foggia. Nel corso dell’evento, il Lions Club ha donato materiale di cancelleria destinato agli studenti del quartiere, contribuendo così in modo concreto alla dotazione scolastica degli alunni. Il progetto “Zaino Sospeso” si ispira alla tradizione partenopea del “caffè sospeso”, trasformandola in un gesto di solidarietà educativa: chi può, dona uno zaino o del materiale scolastico, che verrà poi distribuito a bambini e ragazzi in difficoltà.

L’iniziativa si inserisce in un più ampio programma di intervento sociale che coinvolge numerosi at-

tori del territorio: Comune di Foggia, Forze dell’Ordine, Università degli Studi di Foggia, insieme a varie realtà del Terzo Settore, uniti nel contrasto alla dispersione scolastica e nella promozione dell’inclusione sociale. L’obiettivo è chiaro: migliorare la qualità della vita e offrire pari opportunità educative a tutti i minori.

«Essere parte attiva di questo progetto rappresenta un motivo di grande orgoglio per il nostro Club – ha dichiarato la presidente del Lions Club Foggia Arpi, M. Carla D’Orta – perché ci consente di dare un contributo reale alle famiglie e di sostenere il diritto allo studio per tutti i bambini, nessuno escluso».

Alla cerimonia sono intervenuti anche Massimo Rosario Marino, presidente dell’APS Sacro Cuore, e Don Francesco Magnelli, referente dell’oratorio parrocchiale, che hanno sottolineato il valore della rete territoriale nella costruzione di una comunità educante capace di includere e sostenere.

Il progetto “Zaino Sospeso” si conferma, ancora una volta, come un esempio virtuoso di cittadinanza attiva e collaborazione tra istituzioni, associazioni e volontari, a beneficio del futuro delle nuove generazioni.

Scambi giovanili internazionali: il LC Manfredonia Host ci crede e rende la città luogo di esperienze aggreganti



» di CARLOTTA FALCONE – *Vice cerimoniere del LC Manfredonia Host*

Si è concluso domenica, 20 luglio, il soggiorno manfredoniano di due settimane delle studentesse Maki e Leni, provenienti l'una dal Giappone e l'altra dalla Germania, ospiti di due famiglie del centro sipontino, nell'ambito del progetto YCE (Youth Camps and Exchange), operante in tutto il mondo e adottato dal Lions International sessant'anni or sono.

Pensato per i giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni con l'intento di creare uno spirito di comprensione e collaborazione tra i popoli, il progetto si articola in due parti: scambi internazionali e campi internazionali.

La prima prevede un periodo di esperienza in famiglie ospitanti, Lions o non Lions, che consenta ai ragazzi ospiti di calarsi nella quotidianità del paese

ospitante, condividendone modi di vivere tradizioni, senza filtri.

La seconda, il Campo, si struttura come un luogo di incontro, dove tutti i ragazzi ospitati precedentemente in famiglie, per un numero compreso tra i 15 e i 30, si ritrovano per condividere un programma sportivo e culturale, con finalità altamente aggreganti.

Nell'incontro di commiato che si è svolto venerdì 18 luglio, in una location del magnifico porto turistico di Manfredonia, il presidente del Lions Club Manfredonia Host, Giuseppe Grasso, ha salutato le due ospiti, insistendo sull'importanza di questo service, volto a creare vicinanza e ponti in un momento particolarmente critico del quadro internazionale.

Nel consegnare i tagliandetti del Club, il presidente ha invitato Marilena Lauriola, referente del Service



degli Scambi Giovanili, nonché ospite, insieme alla sorella delle due studentesse, a riassumere l'esperienza appena vissuta.

“Le nostre ragazze in queste due settimane – queste le parole di Marilena Lauriola - non solo hanno conosciuto Manfredonia e il territorio limitrofo nelle sue bellezze artistiche e culturali, ma sono entrate in contatto con il nostro tessuto sociale e hanno fatto proprio quello culturale, soprattutto quello gastronomico, apprezzatissimo, imparando a fare la pasta in casa, la pizza e alcune delle prelibatezze culinarie della nostra terra. Ora sono pronte a ripartire per completare la loro esperienza nella magnifica Puglia, portando quella manfredoniana nel cuore”.

Domenica 20 luglio le due ospiti sono partite alla volta di Palagiano. Qui, accolte dai referenti Lions e

Leo, sono rimaste per una settimana in un Campo, svolgendo un programma intenso di impegni che ha consentito loro di conoscere il territorio della nostra bellissima regione, soffermandosi soprattutto nella Valle D'Itria, con una puntata a Matera.

Nei soci del Lions Club Manfredonia Host, partecipanti alla bella serata del 18 luglio, resterà nel cuore il sorriso di gratitudine delle due giovani ospiti e il loro entusiasmo che, per un attimo, hanno attutito il dolore alimentato dai roghi dell'Oasi Lago Salso, roseggianti tristemente all'orizzonte, confermando nei presenti il desiderio di combattere la follia distruttiva con quella costruttiva della solidarietà e dell'accoglienza.

CARLOTTA FALCONE

Ottimo risultato per l'iniziativa di raccolta fondi promossa dal Lions Club Fasano

Il burraco a favore delle aule multisensoriali per i bambini affetti da spettro autistico

» di MARTINO GRASSI – *Vicedirettore rivista distrettuale Lions*

Grande partecipazione al torneo di burraco a scopo benefico organizzato dal Lions Club Fasano tenutosi nella suggestiva Selva di Fasano, al “Club amici della Selva”.

Il torneo ha riunito circa 160 appassionati di questo popolare e coinvolgente gioco di carte a squadre ed i vincitori sono stati premiati con numerosi cadeaux donati da aziende del territorio.

Il ricavato del torneo sarà utilizzato per la realizzazione di un ambizioso progetto, ideato dal Lions Club Fasano, dal Leo Club Fasano e dal Lions Club Monopoli, teso a dotare ben quattro istituti scolastici di aule multisensoriali per ragazzi affetti da spettro autistico in cui poter vivere una piacevole atmosfera durante la giornata scolastica anche svolgendo attivi-

tà psicomotorie in piccoli gruppi.

Queste aule saranno realizzate in quattro scuole primarie del territorio fasanese: Primo circolo didattico “Collodi” di Fasano plesso di via Collodi, Secondo circolo didattico “Giovanni XXIII” di Fasano plesso di via Mignozzi, plesso “Giovanni Paolo II” di Pezze di Greco e plesso “Don Lorenzo Milani” di Montalbano.

Molto soddisfatta la presidente del Lions Club Fasano, Angela Abbracciante, che a chiusura della serata ha ringraziato Renato Falcolini, presidente del “Club amici della Selva” che ha messo a disposizione la sede di viale Toledo per lo svolgimento del torneo. I ringraziamenti sono stati rivolti anche ai numerosi partecipanti e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa benefica.

Lions International Distretto 108 AB

**XXIV CONGRESSO DISTRETTUALE D'AUTUNNO
26 OTTOBRE 2025 - MESAGNE (BR) - TENUTA MORENO**

» di DONATO SAVINO – *Inviato speciale*

APERTURA DEI LAVORI

Nella Tenuta Moreno di Mesagne (BR) si è svolto, in data 26 ottobre u.s., il XXIV° Congresso d'Autunno del Distretto 108AB/Puglia.

I lavori sono stati aperti dall'intervento di saluto di *Vito Briamonte*, nella sua qualità di Coordinatore del Comitato distrettuale Eventi e officer preposto alla organizzazione del Congresso, cui è seguito quello di benvenuto da parte del Lions Presidente del Club di Mesagne *Gianfrancesco Castrignanò*.

INTERVENTI

Hanno successivamente preso la parola *Fedele Simone De Feo*, Presidente del Distretto Leo che ha riferito sulle attività messe in campo dai giovani Leo; *Giovanni Sebastio* II° Vice Governatore (Ben ritrovati, ha esordito, e felice di rivedere tanti cari amici in questo secondo, nuovo, importante incontro distrettuale.

Il Congresso d'Autunno, infatti, sigla un appuntamento che serve a sostenere un sistema che tutti noi insieme stiamo attuando per definire alcuni canoni comportamentali per un corretto proseguimento delle attività e per l'affinamento delle procedure operative sempre più efficaci.

Un percorso di crescita e di condivisione che si integra anche con le Visite di Zona già in corso insieme al Governatore, che costituiscono momenti preziosi di incontro con i vari club del nostro Distretto. Sono queste alcune tappe fondamentali di confronto e di scoperte di realtà diverse che, ciascuno, a suo modo, testimoniano l'impegno, la dedizione e la creatività dei soci lions nel perseguire l'obiettivo comune a tutti noi del "servire" con competenza, unità e spirito di solidarietà. Certo dell'impegno profuso da tutti voi vi saluto augurandovi un buon proseguimento congressuale. *Emanuele Tatò* IPDG e *Giuseppe D'Aprile* I° Vice Governatore che, nel suo intervento di saluto, ha detto testualmente di avere riflettuto, tempo fa, su questa frase di una canzone: "Se cade il mondo, allora ci spostiamo", che lo portò a ritenerla piena di speranza e di allegria. Ma oggi, quella stessa frase suona diversa. Forse perché, a differenza di allora, il mondo, in qualche modo, sta vacillando. Davanti a un mondo che trema, la tentazione di spostarci, di cercare un rifugio solo per noi, di salvarci da soli è forte. La risposta non è spostarci. La risposta è chinarsi. Chinarsi per aiutare il mondo a rialzarsi. Non a parole. Vuol dire scegliere di non voltare le spalle a chi è in difficoltà...E con le nostre mani, con il nostro impegno, aiutiamo a sollevare chi è caduto. Ogni



Qui ogni voce ha valore, ogni proposta deve trovare ascolto.
Ogni differenza deve diventare opportunità di crescita.



giorno, anche nelle piccole cose. Alleniamoci sempre di più all'empatia. Dobbiamo sempre fare la differenza tra l'egoismo che abbandona e la comunità che ripara. Se cade il mondo, allora noi Lions lo aiutiamo. We serve, ogni giorno sempre di più!"

Successivamente il Governatore Distrettuale *Girolamo Tortorelli*, ha messo in risalto le ragioni che ispirano la tenuta del Congresso: "È il momento più alto di confronto e di partecipazione della nostra vita associativa, ha detto, come nell'antica agorà, ci ritroviamo insieme per condividere pensieri, valori ed esperienze. Così è oggi il nostro Congresso: uno spazio di dialogo e di armonia dove le idee si uniscono alle azioni e le parole si trasformano in impegno costante. Una assemblea dove gli officer e i delegati si incontrano, uniti dallo stesso spirito di servizio per guardare insieme al cammino compiuto, per riflettere sulla attività svolta, per definire gli orientamenti futuri e rafforzare lo spirito di appartenenza che lega tutti noi lions.

Nel Congresso si esprime la nostra democrazia associativa, si consolidano i valori fondanti del lionismo, si rinsalda la fraternità e si rinnova l'impegno comune a servire con armonia, con responsabilità, con dedizione e con onore. Ogni parola deve nascere dal dialogo e dal rispetto reciproco per diventare azione. Qui ogni voce ha valore, ogni proposta deve trovare ascolto. Ogni differenza deve diventare opportunità di crescita. Il confronto diventa visione e le idee diventano servizio, uniti dalla volontà di costruire insieme il bene comune e donare speranza attraverso l'armonia del servizio".

Ciò detto, il Governatore ha tenuto la sua Relazione Morale, (tutta riportata a parte in questo nu-

mero della Rivista) ispirata dal proprio motto: "vivere in armonia per donare speranza".

Al dibattito che si è aperto sono intervenuti: il PPCG *Leonardo Potenza* (Coordinatore Distrettuale Fondazione) e il PDG *Rocco Saltino* (Coordinatore Distrettuale Terzo Settore) che hanno affrontato il tema della possibile costituzione di una Fondazione Lions (il cui Statuto e Regolamento potranno essere oggetto di presentazione ed approvazione nel prossimo Congresso di Primavera), molto utile nel Distretto per la effettuazione di iniziative di servizio all'attualità non proponibili; il PDG *Gianmaria De Marini* (Coordinatore del Centro Studi "Mario Rinaldi"), che ha, tra l'altro, dato indicazioni sulle scadenze previste per la

produzione e presentazione, da parte dei Clubs, delle proposte dei temi di studio e dei service distrettuali. A seguire sono intervenuti: i Past Governatori *Alessandro Mastroilli* (Service su Prevenzione e screening del diabete), *Raffaele Cera* (I problemi non si risolvono con le parole. Si deve reagire alla gravità degli abbandoni nella scuola. Si devono prendere contatti con i pugliesi che fanno cose straordinarie nel mondo e possono darci una mano.

Non andiamo da nessuna parte se non facciamo qualcosa per gli altri - *Melvin Jones*), *Giovanni Ostuni*

(Stato dell'arte del service Progetto Maternità nel Benin: completamento e inaugurazione del reparto finanziato con LCIF), *Marcello Viola* (Peace Ambassador - Attuazione del service Premio internazionale "Dalla competitività alla cooperazione" il cui Progetto è stato presentato al Ministero della Pubblica Istruzione), gli officer *Vittoria Gaeta* (Coordinatrice Lions Quest), *Liliana Maggi* (Referente Città Murate), *Luigina Rimo* (Presidente Lions Club Nardò), *Giulia Romito* (che nella sua qualità di Coordinatrice Distrettuale del Service Cani Guida ha sollecitato i Clubs ad adoprarsi con maggiore cura e interesse nel contribuire al finanziamento del service a favore dei non vedenti), *Pasquale Ricucci* (Coordinatore service: Aggiungi un posto a tavola), *Maria Costanza Sica* (Progetto Kairos), *Gisella Nuzzaci*, *Roberto Castagni*, *Lorenzo De Fronzo* (Promuovere la acquisizione di un immobile dismesso da utilizzare come sede comune dei Lions Clubs di Bari), *Mara Cerisano* (Coordinatrice Distrettuale Statuti, Regolamenti e Privacy).

I lavori congressuali sono stati condotti, con particolare cura, da *Francesca Donnaloia*, cerimoniera distrettuale.

DONATO SAVINO



Help Giovani: tra i rischi e le opportunità del web, la sfida della consapevolezza digitale



» di ROSA GILIBERTI – *Coordinatore Marketing e Comunicazione
LC Foggia Umberto Giordano*

FOGGIA, 11 Ottobre – Questa mattina, nell'aula magna del Liceo Scientifico Guglielmo Marconi, oltre un centinaio di studenti delle classi quarte e quinte hanno preso parte al convegno *“Help Giovani: dall'uso eccessivo della tecnologia al disagio e alla violenza”*, promosso dal **Lions Club Foggia “Umberto Giordano”** – club trainer dell'iniziativa – con la partecipazione dei Lions Club Monti Dauni Meridionali e Manfredonia Host, nell'ambito della Settimana del Service dedicata alla **salute mentale e al benessere**. L'incontro, **patrocinato dagli Ordini degli Avvocati di Foggia**

e degli Psicologi della Regione Puglia, ha offerto ai giovani un'occasione di riflessione sui rischi e sulle opportunità legate al mondo digitale.

Dopo i saluti della **dirigente scolastica prof.ssa Piera Fattibene**, che ha ringraziato i Lions per aver *“permesso di approfondire argomenti importantissimi per una sana educazione civica”*, **il presidente del Lions Club Foggia “Umberto Giordano”, dr. Francesco Murano**, ha invitato i ragazzi a non demonizzare internet ma a farne *“uno strumento di consapevolezza: nel web non siamo spettatori ma creatori, e ciò che mettiamo online finisce per riflettersi su di noi”*.



Un messaggio ripreso anche dalla **dr.ssa Rossana Di Leo, presidente di Zona 2**, che ha ricordato come *“la tecnologia non può essere un muro”*, ma un ponte da attraversare con responsabilità.

Assente per impegni distrettuali, il **governatore Lions Girolamo Tortorelli** ha inviato un messaggio di saluto, lodando il presidente Francesco Murano e tutti i soci dei Club coinvolti per *“la sensibilità dimostrata verso una problematica che tocca da vicino le nuove generazioni e che richiede un approccio consapevole, multidisciplinare e attento al benessere psicologico dei giovani”*. Ricordando che *“eventi come questo rappresentano pienamente lo spirito del Lionismo, che ascolta i bisogni della comunità e agisce con concretezza e visione per costruire un futuro più equilibrato e solidale”*.

La prima sessione, moderata dal dr. Murano e dall'avv. Raffaele Ferrantino, si è aperta con l'intervento dell'**ispettore Raffaele Mazzarino della Polizia Postale di Foggia**. *“Più persone ci seguono, più ci sentiamo importanti – ha spiegato – ma attenzione, non diamo la possibilità a chiunque di invadere la nostra privacy. Prestiamo attenzione alla condivisione di contenuti intimi anche se possono sembrarci innocenti, come una foto in costume da bagno. Una foto pubblicata in rete, infatti, non ci appartiene più e può essere manipolata per andare ad alimentare il mercato del dark web.”* Un richiamo severo, che ha posto l'accento

sulla **vulnerabilità dei minori nella rete** e sul bisogno di educazione alla privacy.

La **psicoterapeuta Antonella De Salvia** ha poi affrontato il tema del **cyberbullismo**, ricordando che *“il bullo non è una persona ma un atteggiamento che nasce dal bisogno di controllo per colmare un vuoto interiore”*. Secondo la dottoressa, la sfida educativa consiste nel *“riconoscere il disagio dietro l'aggressività online”* e **trasformare la rete da luogo di violenza a spazio di ascolto e rispetto**.

Nella seconda sessione, moderata dalla **dr.ssa Arcangela Bisceglia, referente distrettuale per il tema “Help Giovani”**, l'attenzione si è spostata sul **rapporto tra informazione e identità**. La **giornalista Dalila Campanile** ha messo in guardia contro i rischi della disinformazione alimentata dall'intelligenza artificiale: *“le fake news generate dall'AI possono manipolare l'opinione pubblica. Il pensiero critico diventa il nostro più prezioso strumento di difesa democratica.”*

A seguire, la **psicologa e fotografa Sara Napolitano** ha analizzato il fenomeno della **Instagram dysmorphia**: *“Quando lo standard comunicativo diventa un'immagine filtrata, il volto reale ci sembra inadeguato. Dobbiamo ridurre l'importanza estetica come unico metro di valore. Si può essere belli anche senza filtri? Si può e si deve!”*.





Infine, la **prof.ssa Lucia Bocchetti, docente e psicologa**, ha posto una domanda provocatoria: *“Quanto incide il web sulla costruzione della nostra identità? Se l'avessi chiesto a ChatGPT mi avrebbe già risposto”*, ha ironizzato. Poi, con tono più serio, ha spiegato che *“nei giovani di 14-15 anni, più esposti ai modelli imitativi, è fondamentale stimolare la riflessione interpersonale per sviluppare la propria individualità”*.

Durante la discussione conclusiva, **la parola è passata agli studenti**, che hanno condiviso esperienze dirette: “non lasciamoci influenzare dalle influencer”, ha detto una ragazza.

Un altro ha raccontato di un amico “assorbito completamente da un trend su TikTok”, mentre una studentessa ha ricordato i danni di un'app promossa da una influencer che “incoraggiava a mangiare sempre di meno”.

Tutti concordi sull'importanza di affrontare queste tematiche anche a scuola: “Bisogna parlare di più dei pericoli online – ha osservato uno studente – e imparare a distinguere un uso corretto dei social da uno nocivo.”

Il convegno si è chiuso con tre messaggi chiave riassunti nel Take Home Message: **educare a vedere**, decifrando i linguaggi e le logiche del web; **educare a sentire**, riconoscendo le emozioni generate dalla connessione; ed **educare a scegliere**, sviluppando un pensiero critico.

Una mattinata intensa, di ascolto e confronto, che ha unito mondo scolastico, istituzioni e società civile in un obiettivo comune: restituire ai giovani il potere di abitare la rete con consapevolezza e libertà.

ROSA GILIBERTI

Una serata per ricordare Umberto Onorato, maestro dell'ironia e della vignetta.

L'omaggio all'artista
a cura del Lions Club di Lucera



» di CLAUDIA FERRANTE – *Vicedirettore rivista distrettuale Lions 108 AB*

Ricordare il passato è un'opera pregevole, si sa; l'esercizio sempre nobile di serbare traccia dello ieri, è arte apprezzata e preziosa; ciò nondimeno, l'attività di preservare il passato illustre di una comunità e di tramandarlo alle nuove generazioni richiede una forte dose di passione e di amore.

Così come è accaduto nella pregevole attività di ricordo ad opera del Lions Club di Lucera per la figura di Umberto Onorato. Artista versatile, vignettista, giornalista, scenografo e costumista, nacque nel centro svevo, e con la sua vena artistica si è reso protagonista in tutti i numerosi campi in cui si è speso: dal giornalismo, alle vignette, sino alle caricature, di soubrette, attori, giornalisti, politici, musicisti, tenori, soprani e uomini di spettacolo.

Il ricordo di un artista a tutto tondo, è stato reso vivido dapprima con un'attenta selezione e recupero di tutto il pregevole materiale ad opera di una mostra diretta ed organizzata proprio nella città natia da Matilde Greco nel lontano 2001, all'epoca presidente del Lions Club Lucera, presente anche il compianto Mario Verdone, accademico, critico cinematografico e dello spettacolo, nonché autore tra l'altro di diversi saggi dedicati alle vignette di Onorato dedicate a Totò e al Futurismo, a testimoniare il *traid-union* tra

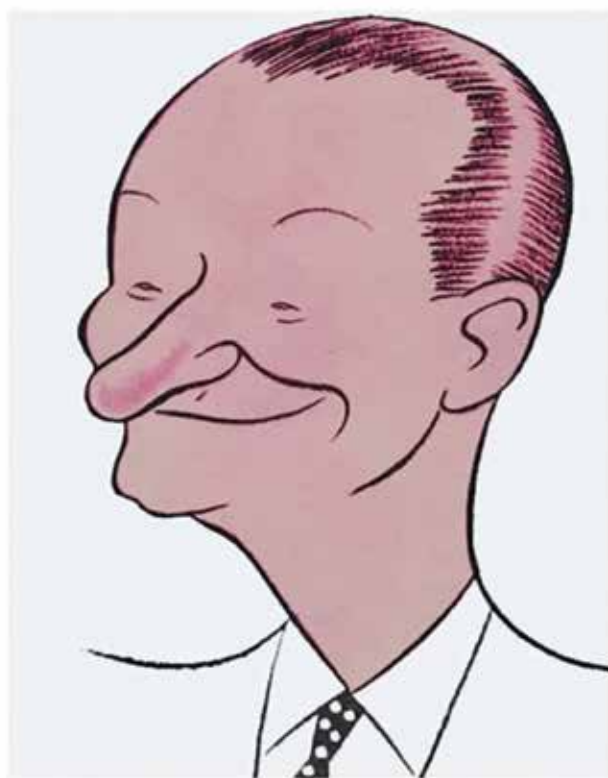
l'artista lucerino ed il mondo del palcoscenico.

Intenzione del sodalizio associativo è oggi, venendo ai giorni nostri, quella di ricordare quel lavoro immane di recupero del materiale artistico di Onorato, attraverso la riproposizione del catalogo che venne fuori dall'evento del 2001 ed il restauro del video di quella mostra, con la sua diffusione anche sul sito di Lucera Capitale 2026, attraverso la creazione di un QRCode per imperitura memoria, con un evento celebrativo tenutosi domenica 14 settembre presso la Biblioteca comunale, alla presenza delle autorità municipali del Comune di Lucera, ente coorganizzatore della riuscita serata, durante la quale sono state diffuse attraverso video anche alcune delle numerose caricature e vignette realizzate dall'artista federiciano ai danni di artisti e personaggi pubblici del suo tempo.

Emozionata si è detta Matilde Greco, past presidente del Lions Club di Lucera, nel ricordare quelle giornate di duro lavoro di raccolta del materiale e di preparazione all'evento, durante l'introduzione alla serata dello scorso settembre.

“Sono particolarmente emozionata nel ricordare quando 24 anni fa affrontammo il faticoso ma coinvolgente progetto di catalogazione e digitalizzazione di tutte le opere che costituiscono il Fondo Onorato del Comune di Lucera nonché l'allestimento della

Raccolte di opere di Onorato sono a:
Genova, Milano, Roma, Firenze e Arezzo
ma per quanto sappia il Fondo Onorato di Lucera
è tra i più corposi



mostra. Una immersione nel mondo dello spettacolo e nella satira di costume e politica dagli anni '20 agli anni '60. Il Fondo Onorato è un patrimonio costituito tra il 1984 e il 1987 quando, su proposta dell' allora Direttore del Museo civico Giuseppe Fiorelli, l'amministrazione comunale acquistò da due collezionisti le oltre 1000 opere di Umberto Onorato ed i preziosi taccuini.

Raccolte di opere di Onorato sono a Genova, Milano, Roma, Firenze e Arezzo ma per quanto sappia il Fondo Onorato di Lucera è tra i più corposi”.

Prolifico artista seppe coniugare sapientemente ironia e sagacia, come ha ricordato nella sua relazione il presidente del Lions Club di Lucera, Raffaele Calabrese, anch'egli lusingato nel ricordare il maestro lucerino.

“È per me un onore introdurre questa serata speciale, dedicata alla memoria e al talento di Umberto Onorato, artista, che ha portato con sé l'ingegno e lo spirito della nostra Lucera, dove nacque il 2 febbraio 1898.

Dopo una breve parentesi universitaria, si trasferì a Roma, dove divenne protagonista della vivace scena culturale del tempo. Collaborò con riviste e giornali di rilievo.

La Treccani lo descrive come critico garbato e sottile, con capacità di osservazione ironica, non solo nei contesti teatrali, ma anche nei confronti della società e della politica. La sua vita terminò prematuramente, all'età di 69 anni”.

CLAUDIA FERRANTE

I Lions della Zona 18 uniti per restituire Sorrisi

Festa dell'Amicizia a Matino



» di LUCIA MARIANO - *Lions Club Gallipoli*

Ci sono luoghi in cui il tempo smette di essere misura e torna esperienza viva dell'esistenza. Giovedì 21 agosto u.s., nella splendida cornice della sala ricevimenti Le Stelle di Memè a Matino, i Lions Club della Zona 18 mostrano come la solidarietà autentica nasca da una responsabilità morale collettiva: non lasciare il mondo all'indifferenza. In questo gesto emerge lo spirito dell'essere Lions, che serve senza gloria, dona senza calcolo, edifica legami etici capaci di nutrire la comunità e restituire senso al vivere comune.

Sotto la guida illuminata della Presidente di Zona Maria Nuccio, i Club Casaranello Arte e Cultura, Gallipoli, Salento Porta Grika, Salento Territorio e Ambiente, Terra d'Otranto Storia Cultura e Ambiente concretizzano, con equilibrio e responsabilità, il primo service interclub dell'anno lionistico: "FESTA DELL'AMICIZIA- STARS NIGHT".

I Club scelgono di sostenere un progetto che fonde necessità e umanità: la realizzazione di una parucca oncologica per le bambine colpite da cancro, in collaborazione con La Stanza del Sorriso Onlus di Altamura. In questo gesto si rivela la profondità del servizio: un impegno capace di restituire valore, fidu-



Nessun bambino affronta la malattia da solo, finché esiste chi tende la mano e dice: "Io ci sono".



cia e cura a chi affronta la prova più dolorosa. La parucca oncologica, infatti, tocca la struttura profonda della persona. Nell'infanzia, l'immagine di sé è radice psicologica di continuità e sicurezza.

Restituire i capelli significa restituire lo specchio dell'anima: proteggere l'autopercezione per non smarrire il volto di sé durante la malattia. Questo dono crea resilienza emotiva, riduce l'isolamento sociale, argina la paura di essere diversi.

Il lionismo esprime la sua essenza attraverso gesti come questo: unisce effettività e visione, attenzione psicologi-

ca e responsabilità etica. Dove c'è una ferita, i Lions portano significato e, con il significato, aprono alla speranza.

L'armonia nasce quando il bene smette di essere parola e diventa presenza reale. Lo ricorda il Governatore Distrettuale Girolamo Tortorelli: «Ogni gesto del nostro servizio è azione, è armonia per donare speranza.» In queste parole il senso profondo del lionismo si manifesta: la forza interiore si costruisce e si trasmette, il dolore si trasforma in responsabilità comune, e la speranza diventa esperienza viva.

Il service "FESTA DELL'AMICIZIA - STARS NIGHT" è un atto di resistenza umana contro ciò che divide. È un modo di affermare - senza proclami - che la solidarietà è postura etica. Nessun bambino affronta la malattia da solo, finché esiste chi tende la mano e dice: «Io ci sono». I Lions camminano insieme e ciò che sembrava impossibile prende forma e diventa futuro.

LUCIA MARIANO



Festa di beneficenza del Lions Club Manfredonia Host

*Armonia per
donare speranza*



I fondi raccolti destinati alla LCIF e al territorio, come sussidio ai festeggiamenti della Madonna di Siponto.

» di CARLOTTA FALCONE – *Vice cerimoniere del LC Manfredonia Host*

Lunedì 25 agosto, riproponendo l'appuntamento annuale con la solidarietà, il Lions Club Manfredonia Host ha salutato la fine dell'estate con una festa di beneficenza nella bella location a sfioro sul mare del Centro Nautico Sportivo "Manfredonia", gentilmente concessa all'uopo dai coniugi, nonché soci, Raffaele Di Sabato e Ilenia Clemente. Il ricavato della vendita dei biglietti, andata in *sold out*, è stato devoluto in parte alla Fondazione Internazionale Lions Club (LCIF), che si preoccupa di intervenire in tutte le zone del mondo afflitte da calamità o guerre, e in un contributo per l'allestimento della Festa patronale, considerata patrimonio della cultura e del cuore cittadino.

In apertura il presidente, dr Giuseppe Grasso, facendo suo il motto del Governatore, ha ribadito che non c'è modo migliore di fare beneficenza se non attraverso momenti di incontro e condivisione in armo-

nia, grazie ai quali si possono raccogliere fondi che aiutano a dare speranza a tanti meno fortunati. Lo stesso messaggio è stato ribadito dalle autorità Lionistiche presenti: l'avv. Pinuccio Vinelli, la dott.ssa Maridele Simone e il dr Giovanni Lauriola, rispettivamente coordinatore distrettuale, di circoscrizione A e di Club LCIF; il dott. Lino Campagna, presidente della Circoscrizione A e la dott.ssa Rosanna Di Leo, presidente della Zona 2. Presenti anche i Leo di Manfredonia, espressione del mondo giovanile dei Lions, attivamente impegnati nella raccolta fondi.

Apprezzamenti sono stati espressi dal Presidente del Comitato feste patronali, avv. Vincenzo Feltri, intervenuto alla festa.

Si è trattato di un momento di partecipata armonia, dove rappresentanti di associazioni, del territorio e cittadini si sono ritrovati insieme per ribadire con la loro presenza che la solidarietà non è di parte ma è un dovere morale "urgente", considerati i tempi in cui viviamo, e che la si può fare in tanti modi, anche con una bella festa di fine estate a sfioro sul mare.

CARLOTTA FALCONE



Una nuova vita per il villaggio di Villy in Burkina Faso. Finalmente il pozzo solidale è realtà

» di NINO DE ROGATIS – *Consigliere Nazionale MK Onlus*



Carissimi Amici Lions del Distretto 108 AB, mi rivolgo con profonda gratitudine e sincera emozione a tutti voi Presidenti di Club, Referenti di Circoscrizione, Coordinatore Distrettuale di MK Onlus e Referenti Circostrizionali del Service Nazionale “I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini,” per condividere un risultato straordinario che ci riguarda tutti e per rinnovare un invito forte a continuare insieme questo importante cammino.

Come Consigliere Nazionale di MK Onlus, con delega alle Iniziative Promozionali in Italia, e come socio Lions da un po’ di anni, sono orgoglioso di annunciarvi che il progetto che proposi, quando ero Referente di Circoscrizione per questo service, è diventato realtà: poche settimane fa è stato inaugurato l’impianto realizzato nel Villaggio di Villy in Burkina Faso.

Un traguardo che è anche un nuovo inizio, reso possibile dalla generosità di tante persone di buona volontà: privati, soci Lions, il nostro Distretto 108 AB e la Fondazione LCIF, che insieme hanno trasformato la vita di un’intera comunità.

Grazie al contributo di numerosi Club del Distretto, alle raccolte fondi promosse con gli Officer MK Onlus e al fondamentale supporto della LCIF, abbiamo potuto:

- perforare un pozzo per fornire acqua potabile al villaggio;
- installare pannelli solari per alimentare la pompa dell’acqua e riempire un castello alto 5 metri;



Ogni singolo contributo è un passo verso la dignità, la salute e la speranza di un futuro migliore per tante famiglie e bambini del Burkina Faso



- realizzare un grande orto comunitario con irrigazione a goccia, fonte di cibo e reddito.

Il lavoro è stato seguito dai Lions burkinabé, con l'assistenza tecnica dell'Associazione ASDE, composta da giovani laureati locali, e ha già coinvolto le cooperative femminili e maschili, garantendo un'attività agricola costante, il che comporta: più cibo sano, la possibilità di un'istruzione scolastica per i giovani e i bambini e per affrontare le spese essenziali.

Non solo: il nostro Distretto ha anche donato un motocarro Fortuna, che servirà non solo Villy ma altri quattro villaggi vicini.

Questa attività “per conto terzi” permetterà alla cooperativa di generare entrate per sostenere nel tempo il mezzo e avviare altre iniziative. Tutto questo avverrà in collaborazione con il Consorzio Cocoprude e i lions locali, che garantiranno la manutenzione e lo sviluppo continuo delle infrastrutture.

Cari amici, questo è un esempio concreto di ciò che possiamo fare, insieme, per combattere la pover-

tà estrema, aiutare una comunità a diventare autonoma e soprattutto salvare la vita dei bambini dalle “malattie killer” che ancora oggi li colpiscono.

Per questo, vi chiedo con forza di continuare a sostenere MK Onlus, di diffondere la conoscenza di questa realtà tra i circa 3.000 soci del Distretto 108ab, di promuovere nuove raccolte fondi e progetti.

Ogni singolo contributo è un passo verso la dignità, la salute e la speranza di un futuro migliore per tante famiglie e bambini del Burkina Faso.

Grazie di cuore per quanto avete fatto e per quanto ancora faremo insieme.

Un ringraziamento particolare lo rivolgo a due importanti amici Lions del nostro Distretto: Flora Lombardo Altamura, che mi ha introdotto nel mondo MK e mi ha sempre sostenuto in tutte le mie iniziative, e Giovanni Ostuni, all'epoca Coordinatore Distrettuale del Service MK Onlus “I Lions Italiani contro le malattie killer dei Bambini”, che mi incoraggiò a portare avanti il mio progetto, oggi diventato realtà.

Questi esempi di collaborazione dimostrano che, insieme, possiamo fare la differenza.

Un caloroso saluto.

NINO DE ROGATIS

Delegato alle Iniziative Promozionali Italia “Acqua, vita, dignità: insieme per i bambini del Burkina Faso”.

Il valore del fare e il coraggio di continuare



» di FEDERICA SABATO – *Direttore Responsabile Rivista Distretto 108Ab*

Cari Amici,

sfogliare le bozze di questo secondo numero della nostra rivista mi ha regalato, nonostante le fatiche della redazione, un profondo senso di orgoglio. Prima di addentrarmi nel racconto della nostra attività, sento però il dovere di rivolgervi un sincero messaggio di scuse: questo numero giunge tra le vostre mani con un leggero ritardo rispetto ai tempi previsti. La vita associativa, così come quella professionale, ci pone a volte davanti a imprevisti tecnici e logistici, ma abbiamo preferito prenderci il tempo necessario per garantirvi un prodotto che rendesse giustizia alla straordinaria mole di lavoro svolta dai nostri Clubs.

Guardando a questi primi mesi dell'anno sociale, il bilancio non può che essere estremamente positivo. Il nostro Distretto ha dimostrato, ancora una volta, che il motto "We Serve" non è un semplice esercizio di stile, ma una promessa mantenuta quotidianamente sul territorio.

I services realizzati fino ad ora hanno toccato le corde più sensibili della nostra comunità: screening gratuiti che hanno raggiunto centinaia di cittadini, l'attenzione ai giovani: attraverso il sostegno alle scuole e ai programmi Leo.

Ogni occhiale donato, ogni borsa di studio consegnata, ogni pasto garantito è un filo che ricuce il tessuto sociale della nostra Puglia e del nostro territorio.

La tutela dell'ambiente: con interventi concreti di sensibilizzazione che ci vedono protagonisti attivi della transizione ecologica.

Ciò che le statistiche non dicono, ma che le pagine di questo numero cercano di raccontare attraverso le immagini e le testimonianze, è l'impatto umano. Ogni occhiale donato, ogni borsa di studio consegnata, ogni pasto garantito è un filo che ricuce il tessuto sociale della nostra Puglia e del nostro territorio.

Il ritardo di questa pubblicazione, se vogliamo trovarvi un lato positivo, ci ha permesso di includere ancora più storie, di dare voce a quegli ultimi progetti conclusi proprio a ridosso della stampa, offrendovi una panoramica ancora più completa e vibrante del nostro operato.

Non ci fermiamo qui. Questo numero non è solo un resoconto, ma un trampolino di lancio verso gli obiettivi che ancora ci prefiggiamo di raggiungere. La forza del Distretto 108Ab risiede nella coesione tra i Clubs e nella capacità di rispondere con prontezza alle nuove povertà e alle sfide emergenti.

Vi auguro una buona lettura, certo che ritroverete in queste pagine lo stesso entusiasmo che mettete ogni giorno nel servire. Il vostro impegno è la nostra notizia più bella.

A. P. SINGH
PRESIDENTE
INTERNAZIONALE
2025-2026



Essere leader per servire, servire per essere leader

Impegnamoci a lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo ereditato. Insieme, il nostro servizio lo rende possibile.

E possiamo ampliare il nostro servizio facendo crescere il numero dei nostri soci.



Lions International

GIROLAMO TORTORELLI

Governatore A.S. 2025/26 - Distretto Lions 108AB

*Armonia
per donare
speranza*



Opera realizzata da GAIA GIULIANO, Graphic Designer, Leo Club Virgilio - Brindisi